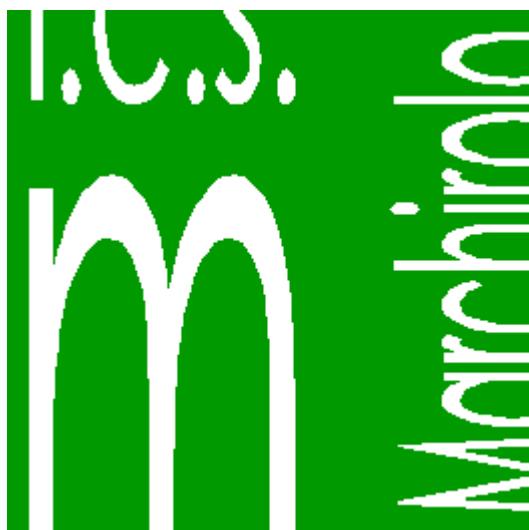


**Istituto Comprensivo
Statale "Giovanni XXIII"
Marchirolo**



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**La diversità è ricchezza, l'inclusione è
l'opportunità di condividerla.**

*La scuola come luogo dove imparare a
sviluppare, valorizzare le identità e riconoscere
le differenze*

Triennio di progettazione
2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003057/U** del **25/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Moduli di orientamento formativo
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 155** Aspetti generali
- 156** Modello organizzativo
- 177** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" raccoglie l'utenza dei comuni di Marchirolo, Cadegliano-Viconago e Cugliate Fabiasco ed è costituito da cinque plessi.

La situazione socio-demografica del territorio è stata condizionata dal mosaico composito della provenienza regionale e internazionale degli abitanti che si sono succeduti in ondate di immigrazione nel corso degli ultimi cinquant'anni.

La dipendenza dalla Svizzera (Canton Ticino) per le risorse occupazionali conferisce, poi, alla popolazione attiva la caratteristica del frontalierato.

La maggior parte dei problemi sociali presenti sembrano essere collegati a questi due fenomeni.

Negli ultimi anni alla popolazione originaria o di vecchia immigrazione si è aggiunta in misura crescente una componente di provenienza extracomunitaria (nord e centro Africa, paesi dell'est europeo, Asia e America Latina).

L'integrazione con la cultura locale per numerose persone e per diversi nuclei familiari si è dimostrata abbastanza difficoltosa e problematica e non sempre ha permesso l'amalgama fra le diverse tradizioni originarie.

Lo sradicamento affettivo e la perdita della cultura del paese d'origine hanno raramente trovato surrogati rilevanti nell'ambiente attuale. A tutto ciò si aggiungono difficoltà di inserimento lavorativo con conseguenti problemi economici anche gravi.

Inoltre il tessuto sociale è caratterizzato da un ceto medio che non sempre attribuisce adeguato valore alla funzione educativo - formativa della scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico è sufficientemente in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie



svantaggiate riceve sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali. A seguito del rilevamento all'Interno dell'Istituto della presenza di alunni provenienti da stato estero, con valori percentuali superiori alla media nazionale e provinciale, la scuola ha elaborato un progetto di accoglienza e predisposto prove finalizzate a rilevare i prerequisiti necessari per l'inserimento nelle classi. Inoltre la scuola ha prodotto un Piano per l'inclusività secondo le indicazioni ministeriali in materia per l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la scuola ha attuato delle attività di supporto didattico (progetto PNRR Orientati al futuro), di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio e di sviluppo di progetti con associazioni ed enti.

Vincoli:

In seguito ad una rilevazione capillare, nell'Istituto si rileva un'alta percentuale di alunni con BES: 22,62% popolazione studentesca. Tale valore è inferiore a quello dello scorso anno scolastico (26,45%). In particolare, il numero di studenti con disabilità certificata è in linea con i riferimenti provinciali e regionali per la scuola primaria, mentre è inferiore rispetto a tutti i riferimenti per la scuola secondaria di primo grado. Il numero di studenti con disturbi evolutivi specifici (DSA) e con svantaggio (sociale, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale, altro) sono superiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Tutto ciò si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. La difficoltà nel reperire docenti di sostegno specializzati diffusa negli anni precedenti è diminuita sensibilmente. Di conseguenza c'è la possibilità di garantire continuità ed efficacia nell'azione educativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sul territorio operano: oratori, Comunita' montana del Piambello, Consultorio familiare di Cadegliano e di Varese, Stazione Carabinieri, 112, Protezione Civile, Bande Musicali, Biblioteche, Associazioni sportive (rugby, canottaggio, etc), compagnie teatrali, case di riposo, con le quali la scuola ha l'opportunità di intrattenere rapporti di collaborazione in ambito dei progetti ambiente, lettura, sport e benessere. Gli EELL forniscono adeguate risorse a favore della scuola per la realizzazione dei progetti didattici e formativi. I genitori partecipano volentieri a manifestazioni e feste per la scuola con relative raccolte fondi/donazioni e favore dei diversi plessi.

Vincoli:

La dipendenza della Svizzera per le risorse occupazionali conferisce la caratteristica del frontalierato alla popolazione attiva. Ciò comporta per alcune famiglie delle difficoltà a gestire un rapporto educativo efficace con i figli che spesso viene delegato a nonni o parenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC822006
Indirizzo	VIA SCOLARI 1 MARCHIROLO 21030 MARCHIROLO
Telefono	0332997131
Email	VAIC822006@istruzione.it
Pec	vaic822006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolemarchirolo.edu.it

Plessi

SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA822013
Indirizzo	VIA ASILO MARCHIROLO 21030 MARCHIROLO
Edifici	• Via ASILO 09 - 21030 MARCHIROLO VA

D. ALIGHIERI - MARCHIROLO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE822018
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI MARCHIROLO 21030 MARCHIROLO



Edifici

- Via DANTE ALIGHIERI 21 - 21030 MARCHIROLO VA

Numero Classi

8

Totale Alunni

155

FEDELE CARETTI -CADEGLIANO VIC (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VAEE822029

Indirizzo

VIA PROVINCIALE CADEGLIANO VICONAGO 21031
CADEGLIANO-VICONAGO

Edifici

- Via PROVINCIALE 44 - 21031 CADEGLIANO-VICONAGO VA

Numero Classi

5

Totale Alunni

80

E. DE AMICIS-CUGLIATE FABIASCO- (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VAEE82203A

Indirizzo

VIA SETTE TERMINI - CUGLIATE FABIASCO CUGLIATE FABIASCO 21030 CUGLIATE-FABIASCO

Edifici

- Via E. DE AMICIS 5 - 21030 CUGLIATE-FABIASCO VA

Numero Classi

10

Totale Alunni

175

GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO - (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM822017
Indirizzo	VIA SCOLARI 1 MARCHIROLO 21030 MARCHIROLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SCOLARI 1 - 21030 MARCHIROLO VA
Numero Classi	10
Totale Alunni	236



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Orto didattico	1
	Arte	1
Aule	Sala polivalente	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	177
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	47

Approfondimento

Risorse economiche e materiali dell'Istituto

L'Istituto usufruisce di una sala per rappresentazioni teatrali, collocata presso il plesso della scuola primaria di Marchirolo. Nei tre plessi della scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado sono presenti laboratori mobili multimediali con PC portatili. La scuola secondaria può contare su un laboratorio linguistico mobile, un atelier con stampante 3D e strumentazione per la realtà virtuale e nuove smartboard presenti nel laboratorio informatico e altre aule del plesso. Tutte le classi dei tre



plessi della scuola primaria sono dotate di LIM o monitor interattivi. Alla scuola dell'infanzia sono stati forniti i tablet della regione, utilizzati qualche anno fa per le consultazioni elettorali. Tutti i plessi dell'Istituto hanno una palestra interna o possono utilizzare il palazzetto dello sport comunale o aree attrezzate (campo sportivo). Nel plesso della scuola primaria di Cadegiano la palestra non è attualmente disponibile per lavori di ampliamento dell'edificio scolastico. La connessione Wi-fi è presente in tutti i plessi, ma andrebbe potenziata poiché risultano difficoltose più connessioni simultanee.

L'Istituto, inoltre, ha aderito al progetto PNRR "La scuola del futuro" che prevede la creazione di 16 ambienti di apprendimento innovativo in tutti i plessi dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. I nuovi ambienti di apprendimento innovativo consentiranno di introdurre differenti metodologie didattiche al fine di incrementare le abilità manuali, digitali, multisensoriali ed emotive degli alunni e sviluppare le competenze STEM.

Tutti i plessi possono usufruire di un terreno adibito ad Orto didattico, sito nel Comune di Marchirolo.

Tutti i plessi dell'Istituto presentano delle rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. Un edificio possiede delle scale antincendio esterne.

Dettaglio delle dotazioni dei plessi

Scuola dell'Infanzia Statale "B. Capitanio" Marchirolo:

4 sezioni - 1 aula multisensoriale - 1 aula sostegno - 1 salone per attività ludiche - 2 sale mensa - giardino attrezzato con giochi - LIM e PC portatile - computer fisso - lavagna luminosa per proiezioni - 20+1 tablet

Scuola Primaria Statale "F. Caretti" Cadegiano Viconago:

6 aule dotate di monitor interattivi - 1 aula per attività alternative/laboratorio - 1 spazio dedicato ad attività individuali o per piccoli gruppi - ampio atrio - 1 laboratorio mobile multimediale con PC portatili - 1 maxi tablet mobile - 1 LIM - 1 locale mensa in sede distaccata (trasporto comunale) - ampio giardino

Scuola Primaria Statale "E. De Amicis" Cugliate Fabiasco:

10 aule dotate di LIM o monitor interattivi - 1 aula per attività alternative/sostegno con postazioni



informatiche fisse - 1 atrio - 1 laboratorio mobile multimediale con PC portatili - 1 aula
musica/lettura - 1 aula insegnanti - 1 palestra - 1 locale mensa - giardino

Scuola Primaria Statale "D. Alighieri" Marchirolo:

5 aule dotate di LIM - 3 aule dotate di monitor interattivi - 3 aule per attività alternative/sostegno di
cui 2 con LIM - 1 laboratorio mobile multimediale con PC portatili - 1 LIM mobile - 1 edificio mensa -
giardino - palazzetto dello sport - sala polivalente/teatro

Scuola Secondaria Statale I grado "Giovanni XXIII" Marchirolo:

11 aule dotate di LIM - 1 laboratorio di arte -1 laboratorio linguistico mobile - 1 laboratorio
informatico - 1 laboratorio mobile multimediale con PC portatili -1 atelier con stampante 3D - 1
palestra - 1 campo da calcetto - 1 cortile - 1 locale mensa



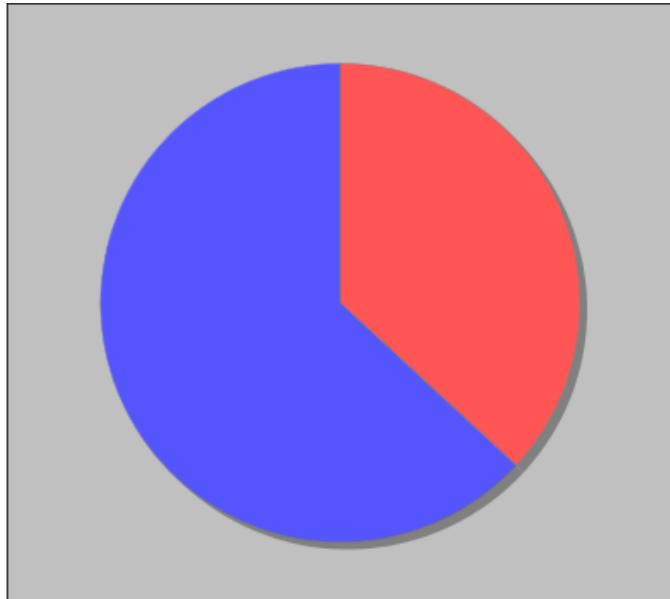
Risorse professionali

Docenti 93

Personale ATA 21

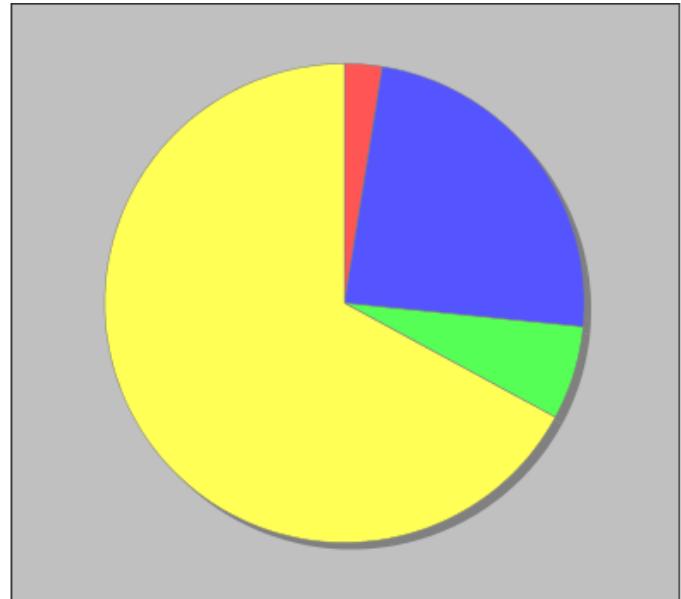
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 45
● Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 77

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 2 ● Da 2 a 3 anni - 19 ● Da 4 a 5 anni - 5
● Piu' di 5 anni - 53

Approfondimento

La gran parte del personale docente rientra in una fascia di età anagrafica alta, con esperienza pluriennale. Circa due terzi del personale docente è stabilizzato nella scuola. Nella scuola sono presenti docenti di sostegno con specifica formazione e tutti i docenti che accolgono alunni con disabilità hanno partecipato alla formazione completa per l'inclusione prevista dal decreto 188/2021. Le competenze informatiche dei docenti sono indicativamente nella media, tutti sanno gestire il



registro elettronico e la piattaforma GSuite for Education, utilizzata dalla scuola per l'attivazione della didattica a distanza e la condivisione di materiali con gli studenti e i colleghi. Molti docenti hanno partecipato ai corsi di formazione promossi dal PNSD e da docenti Web, migliorando notevolmente le loro competenze. Un rilevante numero di docenti si adopera per mantenere e implementare i rapporti con gli enti presenti sul territorio. La scuola partecipa a Reti di Ambito e Reti di Scopo promuovendo corsi di formazione metodologico-didattica a cui i docenti partecipano in numero discreto. I ruoli del Dirigente scolastico e del DSGA sono ricoperti da figure con incarico effettivo e con svariati anni di esperienza. La quasi totalità del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.

In occasione della realizzazione di progetti e/o attività correlate all'offerta formativa la scuola si avvale anche di figure professionali esterne, di operatori socio-sanitari, educatori delle Amministrazioni comunali, volontari e genitori.

Da svariati anni, è attivo uno sportello di consultazione psicologica che prevede la presenza a scuola della figura di uno psicologo.



Aspetti generali

MISSION E VISION DELLA SCUOLA

Dall'analisi della situazione socio-culturale e ambientale, riferita al nostro territorio, si evince che la **mission** della scuola è quella di offrire un servizio formativo adeguato alle differenti capacità degli allievi e al loro sviluppo culturale, contrastando ogni forma di disuguaglianza e garantendo il successo formativo di tutti e di ciascuno.

La nostra scuola, infatti, tiene conto di situazioni particolari che possono condizionare più o meno pesantemente il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Queste situazioni potrebbero essere raggruppate in senso lato nei due ambiti della disabilità e dello svantaggio.

All'interno dell'area delle disabilità si evidenziano specifici bisogni di integrazione e di personalizzazione del percorso di apprendimento con l'adozione di particolari metodologie di natura sia didattica, sia affettivo - relazionale.

All'interno dell'area dello svantaggio sono invece da collocare una serie di tipologie non sempre facilmente definibili, in quanto non supportate da diagnosi clinica. A volte si tratta di uno svantaggio di natura sociale e culturale, legato allo scarso valore che viene attribuito dall'alunno e dalla sua famiglia alla funzione formativa della scuola. A volte si tratta di disturbi connaturati al processo di crescita e di sviluppo, che producono fenomeni di scarso autocontrollo, di aggressività, di rifiuto verso le regole e i doveri scolastici.

Infine una particolare attenzione viene rivolta anche all'inserimento degli alunni stranieri, per i quali si rende necessario un accompagnamento alla conoscenza della lingua italiana per favorirne la positiva integrazione sociale e il processo di apprendimento.

La nostra **vision** è quella di un sistema formativo aperto verso l'esterno, in rapporto col territorio e le famiglie, in rete con le istituzioni, attento all'innovazione didattica e all'educazione alla



cittadinanza attiva, capace di sviluppare processi inclusivi di apprendimento e di contribuire alla formazione dell'identità personale e del futuro cittadino attivo e responsabile che sappia prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vive.

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In accordo con la mission della scuola, con le priorità del RAV e come da obiettivi formativi della legge 107 art. 1 comma 7, la finalità perseguita dall'Istituto è quella di dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita; una scuola finalizzata allo *sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea*.

A tal fine la scuola si impegna ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, potenziando le competenze linguistiche, logico matematiche, digitali, sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva attraverso progetti strutturati di ampliamento dell'offerta formativa.

Sono individuate, pertanto, le seguenti aree di potenziamento dell'Offerta Formativa, ritenute prioritarie in rapporto al contesto e alle risorse:

- Area umanistica, socio- economica e per la legalità:
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
 - sviluppo di competenze sociali e civiche in materia di Costituzione e cittadinanza attiva, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale
 - valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace
 - educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere
- Area linguistica:
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
 - potenziamento delle competenze comunicative
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea



- Area motoria:
 - potenziamento attività motoria e avvio alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita
- Area laboratoriale di innovazione tecnologica e metodologica:
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole dei social network e dei media
 - potenziamento delle competenze logico-matematiche
 - potenziamento delle attività didattico laboratoriali, tecnologiche e innovative



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e in matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti di competenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i risultati regionali/nazionali

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze STEM

Traguardo



Saper utilizzare con dimestichezza, spirito critico e responsabilità le tecnologie digitali.
Aumentare la percentuale di studenti nelle classi finali che si colloca nelle fasce medio-alte di competenza.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Raggiungere risultati positivi nella valutazione del comportamento.

● Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il consiglio orientativo e il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Aumento della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo e ottengono buoni risultati nel successivo percorso di studi.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Continuità e orientamento per il successo formativo**

Attraverso specifica figura strumentale e gruppi di lavoro, la scuola organizzerà percorsi di Continuità e Orientamento finalizzati a:

- garantire un processo di apprendimento e di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola
- garantire il successo scolastico
- promuovere la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per consentire a ciascun alunno una scelta consapevole del percorso di studi futuro
- contrastare la dispersione scolastica

Attività previste:

- Progettazione ed organizzazione di azioni per favorire la continuità del percorso formativo
- Definizione e condivisione di buone prassi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Organizzazione di azioni per l'orientamento scolastico
- Monitoraggio dei risultati a distanza



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i risultati regionali/nazionali

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rendere più efficace il consiglio orientativo e il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Aumento della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo e ottengono buoni risultati nel successivo percorso di studi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare i momenti d'incontro fra i docenti degli anni ponte per la condivisione di strategie didattiche/educative.



Potenziare i momenti d'incontro fra docenti per classi parallele per la condivisione di strategie didattiche/educative, programmazioni e prove di verifica iniziali, intermedie e finali.

Condividere buone prassi da un ordine all'altro per garantire il successo scolastico.

Intensificare le attività di orientamento e di monitoraggio dei risultati a distanza.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliare la collaborazione con gli Istituti Superiori per il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni e valutare l'efficacia del Consiglio orientativo.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la partecipazione delle famiglie alle azioni della scuola.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione e condivisione di buone pratiche nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.



Descrizione dell'attività

Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento
Risultati attesi	Garantire un processo di apprendimento e di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola. Garantire il successo scolastico. Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per consentire a ciascun alunno una scelta consapevole del percorso di studi futuro. Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. Ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

● **Percorso n° 2: Ampliamento del patrimonio formativo digitale**

Il percorso prevede l'ampliamento delle dotazioni informatico-tecnologiche della scuola e il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti, al fine di integrare la didattica tradizionale con metodologie innovative.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e in matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti di competenza.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i risultati regionali/nazionali

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze STEM

Traguardo

Saper utilizzare con dimestichezza, spirito critico e responsabilità le tecnologie digitali. Aumentare la percentuale di studenti nelle classi finali che si colloca nelle fasce medio-alte di competenza.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Implementare la dotazione tecnologica nelle aule di tutti i plessi dell' Istituto

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle azioni promosse per l'innovazione didattica

Attività prevista nel percorso: Implementazione delle dotazioni tecnologiche e digitali

Descrizione dell'attività	Allestimento di 16 ambienti innovativi di apprendimento.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Esperti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Animatore digitale - gruppo di lavoro
Risultati attesi	Dotare la scuola di spazi fisici innovativi e strumentazioni digitali e tecnologiche



Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze digitali

Descrizione dell'attività	Formazione e autoformazione dei docenti sulle potenzialità e sull'uso delle tecnologie digitali. Applicazione di metodologie didattiche innovative.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Reti di ambito per la formazione/esperti formatori
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Animatore digitale - docenti esperti
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti Potenziamento delle competenze STEM degli studenti

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza digitale



Descrizione dell'attività	Azioni per promuovere l'utilizzo corretto e responsabile degli ambienti digitali, dei social media e della rete da parte degli studenti
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di informatica - docenti di ed. civica
	Contarastare il cyberbullismo
Risultati attesi	Prevenire la dipendenza da web

● **Percorso n° 3: Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche**

Il percorso prevede l'attivazione di percorsi didattici, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari per migliorare le competenze in italiano e matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e in matematica.



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti di competenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i risultati regionali/nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze STEM

Traguardo

Saper utilizzare con dimestichezza, spirito critico e responsabilità le tecnologie digitali. Aumentare la percentuale di studenti nelle classi finali che si colloca nelle fasce medio-alte di competenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare le azioni didattiche curricolari e non, delineando in maniera più chiara gli obiettivi da raggiungere in termini di abilità e competenze, anche in riferimento ai



Quadri di riferimento INVALSI.

Definire e utilizzare appositi strumenti di monitoraggio delle azioni programmate in relazione ai risultati ottenuti e prevedere interventi specifici di recupero e potenziamento.

○ Ambiente di apprendimento

Intensificare le attività laboratoriali.

Promuovere azioni didattiche innovative.

○ Inclusione e differenziazione

Prevedere dei percorsi didattici specifici per gli alunni in difficoltà.

○ Continuità e orientamento

Potenziare i momenti d'incontro fra docenti per classi parallele per la condivisione di strategie didattiche/educative, programmazioni e prove di verifica iniziali, intermedie e finali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle azioni promosse per l'innovazione didattica.



Attività prevista nel percorso: Individuazione precoce e potenziamento DSA

Descrizione dell'attività	Adesione al progetto INDIPOTE(dn)S
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Ufficio Scolastico Territoriale di Varese e CTI
Responsabile	Docente referente di progetto
Risultati attesi	Individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento. Recupero e potenziamento delle abilità di base.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività	Mappatura degli alunni con fragilità Recupero e potenziamento curricolare Progetto "Orientati al futuro" - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
---------------------------	--



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Team per la prevenzione della dispersione scolastica - Docenti di italiano e matematica
	Garantire il successo scolastico
	Potenziare le competenze di italiano e matematica degli studenti
Risultati attesi	Migliorare i risultati scolastici e gli esiti nelle Prove Nazionali standardizzate
	Contrastare la dispersione scolastica
	Ridurre i divari territoriali

Attività prevista nel percorso: Strategie didattiche innovative e laboratoriali

Descrizione dell'attività	Auto-formazione dei docenti Diffusione e utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Animatore Digitale - Docenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze STEM



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

CITTADINANZA ATTIVA IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ E DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Istituto attua numerosi progetti di sensibilizzazione alle tematiche ambientali con l'impegno di ridurre il proprio impatto sull'ambiente ed educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema.

I pilastri portanti dei progetti sono:

- RISPARMIO ENERGETICO
- RIDUZIONE DEI RIFIUTI
- ECONOMIA CIRCOLARE E RICICLO
- MOBILITÀ SOSTENIBILE
- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
- RIDUZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI
- RISPARMIO IDRICO
- AMBIENTE E BIODIVERSITÀ

LA SCUOLA DEL FUTURO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

L'Istituto ha aderito al PIANO SCUOLA 4.0 - NEXT GENERATION CLASS, finanziato con i fondi del PNRR, prevedendo e progettando la creazione di 16 ambienti innovativi di apprendimento distribuiti nei vari plessi.

I nuovi ambienti di apprendimento, dotati di strumenti tecnologici e digitali all'avanguardia e di arredi modulari, riconfigurabili in setting adeguati ai bisogni, consentiranno di:

- INTRODURRE DIFFERENTI METODOLOGIE DIDATTICHE TRA LE QUALI TINKERING, LEARNING BY DOING, APPRENDIMENTO COLLABORATIVO, PEER TUTORING, DEBATE, INQUIRY BASED LEARNING
- FARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE E MOTIVANTI DI TIPO TEATRALE, MUSICALE E LINGUISTICO



- ATTUARE ATTIVITÀ LABORATORIALI DI CODING, ROBOTICA E IN AMBITO STEAM
- SVILUPPARE CAPACITÀ DI PROBLEM SOLVING ATTRAVERSO ESPERIENZE TRASVERSALI
- FRUIRE DI CONTENUTI ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLA DIDATTICA TRADIZIONALE CON ESPERIENZE IMMERSIVE E AMBIENTI EMOZIONALI
- FAVORIRE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- GUIDARE E SUPPORTARE GLI STUDENTI NELL'USO CORRETTO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

LIFE SKILLS, COMPETENZE PER LA VITA

L'Istituto, attento al benessere psico-fisico-sociale degli alunni, in collaborazione con i Consultori familiari e altre agenzie educative territoriali, attua progetti in tutte le classi per promuovere l'apprendimento di quelle abilità cognitive, emotive e relazionali che consentiranno agli alunni di operare con competenza a livello individuale e sociale.

Aree principali di intervento:

SFERA EMOTIVA (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress)

SFERA COGNITIVA ((decision making e problem solving, pensiero critico e creativo)

SFERA RELAZIONALE E SOCIALE (empatia, comunicazione efficace, abilità sociali, autoefficacia ed efficacia collettiva)

Gli interventi sono diversificati nei vari ordini di scuola e calibrati in base alla fascia d'età degli studenti, i quali vengono coinvolti in un processo dinamico di insegnamento e apprendimento attraverso la PARTECIPAZIONE ATTIVA.

Per i docenti della Scuola secondaria di I° sono previste anche attività formative e di monitoraggio a cura di ATS.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione di metodologie didattiche innovative grazie alla creazione dei nuovi ambienti di apprendimento: tinkering e learning by doing attraverso l'utilizzo di stampanti 3D e kit di story telling per incrementare le abilità manuali e multisensoriali; apprendimento collaborativo; peer tutoring e confronto attraverso esperienze di tipo teatrale, musicale e linguistico; coding per iniziare la conoscenza nel mondo della programmazione; attività didattica laboratoriale in ambito STEAM; sviluppo delle capacità di problem solving e delle esperienze trasversali che includono temi interdisciplinari legati all'educazione ambientale, alimentare e artistica; esperienze di outdoor training, incentivando l'attitudine a lavorare in ambienti diversi da quelli quotidiani; fruizione di contenuti attraverso l'integrazione della didattica tradizionale con le esperienze immersive che permettono agli studenti di dialogare con gli strumenti digitali, interagire insieme ai compagni, costruire la propria conoscenza e rendere l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione ad iniziative promosse dalla Rete di Scopo a cui la scuola ha aderito e collaborazioni esterne per l'attuazione di progetti in merito alla TRANSIZIONE ECOLOGICA e all'acquisizione delle LIFE SKILLS.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Trasformazione di 16 aule in ambienti innovativi di apprendimento dotati di strumenti tecnologici e digitali e arredi modulari, riconfigurabili in base alle attività da svolgere.



- n. 1 Ambiente immersivo con 3 schermi interattivi touch che trasformano le pareti dell'aula in uno spazio interattivo e inclusivo e arredi modulari specifici per Learning by doing e apprendimento collaborativo
- n. 3 Laboratori scientifici con Smartboard e kit scientifici per attività didattica laboratoriale in ambito STEAM
- n. 1 Laboratorio artistico-tecnologico con stampante 3D e software specifici, computer performante e arredi per Learning by doing e Tinkering
- n.1 Laboratorio linguistico con software applicativo per le lingue, 6 Tablet e arredi per apprendimento collaborativo
- n. 3 Ambienti per teleconferenze, scambi a distanza e DAD con Webcam ad alta definizione, impianto audio con casse e microfono ed eventuale arredo modulare per apprendimento collaborativo e ETwinning
- n.1 Ambiente musicale con Smartboard e software specifico e arredi modulari per apprendimento immersivo
- n.1 Ambiente teatrale con telecamera ad alta definizione, impianto audio ed eventuale computer performante per attività espressive e creative
- n. 3 Ambienti creativo-tecnologici con Smartboard, arredi modulari per attività creative, tecnologiche, learning by doing e apprendimento cooperativo
- n.1 Ambiente emozionale con flipboard di piccola dimensione, arredi morbidi e modulari per apprendimento emotivo ed espressività
- n.1 Ambiente collettivo con pavimento interattivo, impianto audio, arredi morbidi per apprendimento collaborativo e learning by doing



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la creazione di 16 ambienti di apprendimento innovativo in tutti i plessi dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. I nuovi ambienti di apprendimento innovativo consentono di introdurre differenti metodologie didattiche tra le quali tinkering, learning by doing, apprendimento collaborativo, di peer tutoring e confronto attraverso esperienze di tipo teatrale, musicale e linguistico; coding; attività didattica laboratoriale in ambito STEAM; sviluppo delle capacità di problem solving e delle esperienze trasversali che includono temi interdisciplinari legati all'educazione ambientale, alimentare e artistica; esperienze di outdoor training; fruizione di contenuti attraverso l'integrazione della didattica tradizionale con le esperienze immersive e ambienti emozionali e collettivi che permettono di incrementare le abilità manuali, multisensoriali ed emotive. Ovviamente è posta una grande attenzione all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e grazie alle attività proposte e ai nuovi ambienti di apprendimento si possono raggiungere degli obiettivi rilevanti per gli studenti che necessitano di maggior supporto e coinvolgimento. Infine con l'esperienza laboratoriale, in cui vengono utilizzati degli strumenti digitali, è possibile guidare e



supportare gli studenti nell'uso corretto delle tecnologie digitali per favorirne la collaborazione, l'inclusione e l'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Orientati al futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto sarà articolato in diverse tipologie, ciascuna con modalità organizzativa differente: - percorsi di mentoring e orientamento: al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, saranno



accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching; - percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: gli allievi che mostrano particolari fragilità disciplinari verranno guidati, a piccoli gruppi attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione o ri-motivazione e di accompagnamento, ad una maggiore capacità di attenzione e impegno; - percorsi formativi laboratoriali extracurricolari: tale attività si riferisce a percorsi formativi laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti saranno di volta in volta autonomamente definiti e verteranno su argomenti disciplinari e interdisciplinari. La scuola intende organizzare: - due edizioni da 30 ore di laboratorio teatrale in quanto espressione educativa centralmente ludica; punto di incontro di tutti i linguaggi (verbale, non verbale, visivo, musicale); attività espressivo creativa che favorisce, attraverso processi di identificazione e di proiezione, la soluzione di problemi emotivi; esperienza di notevole efficacia per l'educazione linguistica e per lo sviluppo di immaginazione e operatività. - due edizioni da 30 ore di laboratorio radiofonico il cui intento è sviluppare l'identità personale attraverso il riconoscimento di idee, sentimenti, posizioni individuali e il confronto con le convinzioni altrui, obiettivi che richiedono capacità di apertura, accoglienza, rispetto e potenziamento delle abilità sociali necessarie per poter lavorare in modo collaborativo. - due edizioni da 15 ore ciascuna di laboratorio informatico sull'utilizzo dei programmi Canva o Power point per la creazione di un file multimediale e multidisciplinare propedeutico a semplificare l'esposizione orale durante l'esame di Stato. Chiaramente la precisa definizione dei laboratori potrà subire qualche variazione, anche in considerazione delle esigenze dell'IC di Ponte Tresa, che parteciperà al progetto quale partner nella costituenda rete di scopo (lettera di "Dichiarazione di intenti" firmata dal Dirigente Scolastico e già acquisita).

Importo del finanziamento

€ 120.932,74

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	146.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	146.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

1) Costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni per:

- l'analisi del contesto e l'individuazione delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti e a maggior rischio di abbandono
- la progettazione degli interventi di recupero e potenziamento delle competenze di base tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti dei discenti all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse territoriali
- il monitoraggio e la valutazione degli interventi

2) Elaborazione ed adozione del Piano Scuola 4.0 con particolare attenzione alla "trasformazione



delle aule in ambienti innovativi di apprendimento", secondo quanto previsto dalla normativa che assegna i fondi PNRR alle scuole.

3) Involgimento dell'Animatore digitale per la formazione dei docenti e del personale di segreteria sui temi del PNSD.



Aspetti generali

CONTINUITÀ NEL PERCORSO FORMATIVO

L'offerta formativa della nostra scuola mira a favorire un percorso formativo unitario e verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I°, centrato sulla continuità degli apprendimenti e sullo sviluppo di abilità che consentano all'individuo di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Risulta fondamentale, dunque, mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola.

A tal proposito, oltre alle progettazioni didattiche per ogni disciplina e anno di corso, sono stati elaborati i CURRICOLI VERTICALI DI RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA e PRIMARIA/SECONDARIA I° contenenti i prerequisiti necessari per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA.

Tenendo conto delle finalità educativo – didattiche sulle quali si basa la scuola dell'infanzia, vengono progettate attività di intersezione che favoriscono lo sviluppo progressivo di abilità espressivo – comunicative e di competenze cognitive.

Le proposte iniziali hanno lo scopo di favorire processi di socializzazione tra coetanei ed adulti diversi da quelli conosciuti in sezione e di rendere ciascun alunno più sicuro di fronte a nuove situazioni. Si cerca via via di aiutare ogni bambino ad affrontare con serenità il passaggio all'altro ordine di scuola con proposte ludico/didattiche e con incontri/scambio durante i quali gli alunni della scuola dell'infanzia incontrano, presso la scuola primaria, gli alunni delle classi prime o quinte e conoscono gli insegnanti di classe quinta.. Sono previsti altri momenti di incontro, quali il pic-nic o laboratori, con i bambini e gli insegnanti della scuola primaria.

La sintesi del progetto educativo – didattico viene presentata alle famiglie dalle insegnanti che coordinano le attività di raccordo.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Per garantire la continuità tra i due ordini di scuola sono previsti incontri tra gli allievi delle classi V della scuola primaria e delle classi III della secondaria, nel corso dei quali i bambini e le bambine



della scuola primaria prendono visione degli spazi e del funzionamento della scuola secondaria, osservano e partecipano alle attività di laboratorio e discutono con i compagni più grandi delle problematiche della nuova scuola.

Ogni anno la scuola secondaria redige un foglio esplicativo da consegnare alle alunne e agli alunni della scuola primaria, in cui sono sinteticamente illustrate le attività e l'organizzazione della scuola.

CONTINUITÀ DALLA PARTE DEI DOCENTI.

Tra gli insegnanti che operano in un Istituto comprensivo quale il nostro si deve consolidare l'attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino dai 3 ai 14 anni e che prevede sempre un collegamento tra "un prima" e "un dopo". È importante che questa cultura della continuità si sviluppi a partire da un confronto continuo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Per promuovere questo "atteggiamento" professionale, la scuola attua i seguenti interventi che vedono coinvolti docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria:

- definizione del progetto educativo dell'Istituto comprensivo e delle finalità formative generali, comuni a tutti gli ordini di scuola;
- progettazione di attività sugli aspetti del raccordo;
- istituzione di gruppi di lavoro su aspetti pedagogici/didattici, organizzativi e di formazione, individuati di anno in anno a seconda delle esigenze;
- istituzione della Commissione integrazione alunni con disabilità che si occupa dei soggetti diversamente abili presenti nei diversi ordini di scuola.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PROCESSO FORMATIVO

In tutti gli ordini di scuola si propongono attività integrative del processo formativo, quali:

- Uscite sul territorio
- Visite guidate (con mezzi di trasporto)
- Iniziative finalizzate ad una migliore integrazione tra scuola e territorio
- Iniziative finalizzate ad una migliore socializzazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



In tutti gli ordini di scuola vengono attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa legati ai seguenti aspetti:

- al potenziamento delle competenze disciplinari, interdisciplinari, sociali e civiche
- alle Priorità individuate nel RAV
- ai percorsi inseriti nel Piano di Miglioramento
- agli Obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola.

INCLUSIONE SCOLASTICA E DIFFERENZIAZIONE

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi speciali, predisponendo piani educativi e didattici personalizzati nell'ottica di una didattica inclusiva.

Nel rispetto delle diversità è privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva che, partendo dalle conoscenze degli alunni e valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, favorisca la costruzione personale dei concetti fondamentali comuni alle varie discipline, ponendo attenzione alla promozione dell'apprendimento cooperativo tra pari e alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Secondo quanto previsto negli Orientamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, garantire il successo formativo e l'inclusione sociale, la scuola è impegnata a progettare interventi specifici e mirati per il potenziamento delle competenze di base degli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti, attraverso un approccio globale e integrato che valorizzi motivazione e talento personale.

AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO

In conformità con quanto previsto nel Decreto Ministeriale 161 del 14/06/2022, l'Istituto è impegnato nell'elaborazione ed adozione del "Piano Scuola 4.0" con particolare attenzione alla "trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO

VAAA822013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
D. ALIGHIERI - MARCHIROLO -	VAEE822018
FEDELE CARETTI - CADEGLIANO VIC	VAEE822029
E. DE AMICIS-CUGLIATE FABIASCO-	VAEE82203A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO -	VAMM822017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità , dell'ambiente.

E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonchè di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate,



anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.





Insegnamenti e quadri orario

I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: **SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO**
VAAA822013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: **D. ALIGHIERI - MARCHIROLO - VAEE822018**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: **FEDELE CARETTI - CADEGLIANO VIC**
VAEE822029

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS-CUGLIALE FABIASCO-VAEE82203A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO - VAMM822017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola.

Come indicato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020), tale insegnamento sarà trasversale, anche in ragione della pluralità



degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il monte ore annuale destinato all'educazione civica, per ciascun anno di corso, è di 33 ore.

Approfondimento

Secondo la Legge di Bilancio 2022, nell'anno scolastico 2022/23 sono state introdotte nelle classi quinte della Scuola primaria 2 ore di insegnamento dell'Educazione motoria ad opera di un insegnante specialista, aumentando quindi il monte ore settimanale da 29 a 31 ore di lezione.

Dall'anno scolastico 2023/24, tale insegnamento sarà esteso anche alle classi quarte della scuola primaria.

Con delibera del Consiglio d'Istituto, al fine di evitare disagi organizzativi per i genitori, per gli enti locali e per la scuola, dall'a.s. 2023/24 si manterrà lo stesso monte ore settimanale previsto per le altre classi della Scuola primaria, pari a 29 ore, anche nelle classi quarte e quinte, inglobando le ore effettuate dall'esperto di ed. motoria e cedendo un'ora di italiano.

Pertanto, salvo diverse indicazioni che dovessero eventualmente pervenire dal Ministero o dai suoi Uffici Scolastici Territoriali, a cui la scuola si adeguerà scrupolosamente, il monte ore settimanale nella Scuola primaria, dall'anno scolastico 2023/24, sarà così definito:

29 ore settimanali per tutte le classi.





Curricolo di Istituto

I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PROFILO DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo è l'insieme dei processi formativi che concorrono all'acquisizione di competenze, cioè l'insieme delle attività scolastiche di insegnamento-apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola, tese al raggiungimento di abilità che consentano all'individuo di agire nella società con autonomia e responsabilità .

Progettare per competenze è dunque il principio su cui si basano i curricoli dell'Istituto nei quali evidente è il riferimento ai traguardi di competenza disciplinari riferiti alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (Annali 2012) che concorrono all'acquisizione delle Competenze chiave europee per la cittadinanza attiva (Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018) di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale, così individuate dal Parlamento dell'Unione europea:

Competenza alfabetica funzionale

Capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni; il pensiero critico e capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica



Abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta attraverso lingue diverse dalla propria; abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Capacità di risolvere i problemi legati alla quotidianità; capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale

Saper utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera; abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza

Possedere le skill che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale

Saper analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conoscere il patrimonio culturale e capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

L'offerta formativa dell'Istituto, fondata sul rispetto dell'unicità della persona, inoltre, tiene conto degli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 e in tal senso:



- promuove l'equità della proposta formativa, prendendo atto dei punti di partenza degli alunni e dando adeguate e differenziate opportunità formative
- promuove la coesione sociale e la cittadinanza attiva
- incoraggia la creatività e l'innovazione tecnologica e metodologica
- valorizza le diversità e l'inclusione
- promuove un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione disciplinare dei saperi e delle competenze
- promuove il benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per la realizzare le condizioni più favorevoli all'apprendimento

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Assumere comportamenti corretti, rispettosi, coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1[^]

Assumere comportamenti adeguati, corretti e rispettosi.

CLASSE 2[^]

Usare gesti di cortesia nel relazionarsi con gli altri.

CLASSE 3[^]



Comprendere il valore del rispetto nelle relazioni.

CLASSE 4^

Riconoscere e combattere comportamenti scorretti e prevaricatori

CLASSE 5^

Collaborare e cooperare con i pari e con gli adulti.

SCUOLA SECONDARIA I°

CLASSI 1^ - 2^ - 3^

Conoscere gli atteggiamenti idonei per partecipare in modo attivo e costruttivo alle attività collettive.

Partecipare attivamente con atteggiamenti collaborativi e democratici alla vita della scuola e della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere e rispettare le regole di convivenza democratica. Ricercare ed analizzare le principali leggi italiane che hanno segnato delle tappe significative nell'avanzamento dei diritti umani di tutte le persone.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^

Riconoscere e rispettare semplici regole di convivenza in classe.

CLASSE 2^

Riconoscere e rispettare le regole di convivenza nell'ambiente scolastico

CLASSE 3^

Comprendere che ogni azione compiuta ha delle conseguenze sugli altri.

CLASSE 4^

Rispettare i punti di vista altrui e affermare i propri senza prevaricare o essere prevaricato.



CLASSE 5^

Appicare il metodo democratico a semplici situazioni concrete.

SCUOLA SECONDARIA

CLASSE 1^

Elencare ed analizzare le principali forme di violazione della legalità a livello di comunità locale.

Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto della legalità.

CLASSI 2^ - 3^

Elencare ed analizzare le principali forme di violazione della legalità a livello di comunità locale, nazionale ed internazionale. Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i simboli nazionali, europei, internazionali, i diversi sistemi organizzativi e i principi fondamentali della Costituzione italiana**

COSTITUZIONE E ISTITUZIONI

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^

Conoscere le bandiere italiana, europea e quelle delle nazionalità di origine degli alunni presenti in classe.

CLASSE 2^

Imparare l'inno nazionale italiano, conoscere l'inno europeo e quello delle nazionalità di origine degli alunni presenti in classe.

CLASSE 3^

Conoscere l'organizzazione del Comune.

CLASSE 4^

Conoscere l'organizzazione di provincia e regione.

CLASSE 5^

Conoscere l'organizzazione dello Stato e i principi fondamentali della Costituzione



SCUOLA SECONDARIA

CLASSE 1^

Conoscere forme e funzionamento delle amministrazioni locali, principali forme di governo: la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.

CLASSE 2^

Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, la loro organizzazione politica, giuridica ed economica; comparazione con quelle degli altri Stati europei. Analizzare la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni degli organi di governo nazionale e internazionale.

CLASSE 3^

Conoscere i Principi fondamentali della Costituzione italiana e le leggi delle Carte Internazionali. Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia



○ Conoscere alcuni diritti fondamentali affermati nella Convenzione sui diritti dell'infanzia. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

ELEMENTI FONDAMENTALI DI DIRITTO

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^

Conoscere alcuni diritti fondamentali affermati nella Convenzione sui diritti dell'infanzia: diritto all'istruzione.

CLASSE 2^

Conoscere alcuni diritti fondamentali affermati nella Convenzione sui diritti dell'infanzia: diritto al gioco.

CLASSE 3^

Conoscere alcuni diritti fondamentali affermati nella Convenzione sui diritti dell'infanzia: diritto alla salute.

CLASSE 4^

Conoscere alcuni diritti fondamentali affermati nella Convenzione sui diritti dell'infanzia: diritto di essere se stessi.

CLASSE 5^

Conoscere alcuni diritti fondamentali affermati nella Convenzione sui diritti dell'infanzia: diritto di esprimersi.

SCUOLA SECONDARIA I°

CLASSI 1^ - 2^ - 3^



Conoscere i documenti nazionali ed internazionali che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo- Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia- Giornata dei Diritti dell'Infanzia). Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ **Conoscere le norme di comportamento stradale.**

EDUCAZIONE STRADALE

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^

Conoscere e comprendere le principali norme di comportamento stradale: i segnali luminosi del semaforo.

CLASSE 2^



Conoscere e comprendere le principali norme di comportamento stradale: i segnali manuali del vigile.

CLASSE 3^

Conoscere e comprendere le principali norme di comportamento stradale: i segnali di pericolo, divieto e obbligo.

CLASSE 4^

Conoscere e comprendere le principali norme di comportamento stradale: il comportamento del pedone.

CLASSE 5^

Conoscere e comprendere le principali norme di comportamento stradale: il comportamento del pedone e del ciclista.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

○ Comprendere che lo spreco ha un impatto negativo sull'ambiente e sulle risorse naturali. Promuovere la condivisione di stili di vita per uno sviluppo sostenibile



sul piano ambientale, economico e sociale.

AGENDA 2030 - SVILUPPO SOSTENIBILE

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^]

Comprendere che lo spreco ha un impatto negativo sull' ambiente e sulle risorse naturali: l'acqua è un bene prezioso.

CLASSE 4[^]

Comprendere che lo spreco ha un impatto negativo sull' ambiente e sulle risorse naturali: il risparmio energetico.

CLASSE 5[^]

Comprendere che lo spreco ha un impatto negativo sull' ambiente e sulle risorse naturali: il risparmio energetico, energia rinnovabile.

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^]

Conoscere ed analizzare le finalità dei 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile. Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sostenibilità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **Rispettare materiali, spazi, ambienti e natura.** **Differenziare i rifiuti.**

EDUCAZIONE AMBIENTALE

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^

Rispettare il proprio e altrui materiale scolastico.

Rispettare gli arredi comuni e l'ambiente aula.

Attuare la raccolta differenziata.

CLASSE 2^

Rispettare gli ambienti scolastici.

Attuare la raccolta differenziata.

CLASSE 3^

Rispettare gli ambienti naturali.

Attuare la raccolta differenziata.

CLASSE 4^



Promuovere azioni per la salvaguardia dell'ambiente.

Attuare la raccolta differenziata.

CLASSE 5^

Adottare modelli comportamentali socialmente utili e consapevoli per il rispetto dell'ambiente.

Attuare la raccolta differenziata.

SCUOLA SECONDARIA I°

CLASSI 1^ - 2^ - 3^

Conoscere i comportamenti corretti ed i rischi derivanti dalla mancata applicazione degli stessi.

Adottare modelli comportamentali socialmente utili e consapevoli per il rispetto dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



○ **Conoscere, apprezzare e rispettare il patrimonio ambientale, urbanistico, storico, artistico e culturale**

EDUCAZIONE AL RISPETTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI 1[^] - 2[^]

Conoscere ed apprezzare nel proprio territorio

gli aspetti del patrimonio ambientale.

CLASSE 3[^]

Conoscere ed apprezzare nel proprio territorio

gli aspetti del patrimonio ambientale e urbanistico.

CLASSI 4[^] - 5[^]

Conoscere ed apprezzare nel proprio territorio

gli aspetti del patrimonio storico-artistico.

SCUOLA SECONDARIA I°

CLASSE 1[^]

Conoscere e valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale locale (i servizi del territorio: biblioteca, giardini pubblici, scuola etc). Assumere comportamenti che favoriscano la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CLASSI 2[^] - 3[^]

Conoscere e valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale nazionale ed internazionale.

Assumere comportamenti che favoriscano la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **Adottare corretti stili di vita.**

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^

Promuovere corretti stili di vita: l'igiene personale.

CLASSE 2^

Promuovere corretti stili di vita: abitudini alimentari e cibi salutari.



CLASSE 3^

Promuovere corretti stili di vita: l'attività fisica.

CLASSE 4^

Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

CLASSE 5^

Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere psico-fisico

TUTTE LE CLASSI: un giorno a settimana dedicato alla merenda ecologica per promuovere il consumo di frutta e verdura tra i bambini ai fini di una sana ed equilibrata dieta alimentare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

○ Conoscere e utilizzare i mezzi informatici. Navigare in sicurezza nel web. Utilizzare correttamente i social media. Analizzare, confrontare e valutare la credibilità



e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^

Sviluppare interesse per le tecnologie digitali.

CLASSE 2^

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

CLASSE 3^

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

CLASSE 4^

Saper navigare in internet in sicurezza.

CLASSE 5^

Promuovere l'utilizzo corretto dei social media per la tutela della legalità e la lotta al cyberbullismo.

SCUOLA SECONDARIA I°

CLASSI 1^ - 2^ - 3^

Conoscere le regole fondamentali, i comportamenti da assumere e i rischi dell'utilizzo non corretto degli ambienti digitali (cyberbullismo, dipendenza da web). Usare responsabilmente tecnologie digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE EMOTIVO-AFFETTIVA

Attività e laboratori per imparare a riconoscere le proprie e emozioni e a manifestarle in modo controllato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Attività e percorsi per imparare a stabilire relazioni significative con gli altri.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ INTEGRAZIONE E ACCETTAZIONE DELLE DIVERSITA'

Attività per favorire l'inclusione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ RISPETTO, SALUTE E BENESSERE

Attività per favorire la conoscenza e il rispetto di sé, degli altri e la condivisione di regole di convivenza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE

Adesione al progetto Green School per scoprire il territorio circostante e sensibilizzare i bambini al rispetto della natura e dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la progettazione delle attività educativo-didattiche della scuola dell'Infanzia si fa riferimento ai "Campi di esperienza": il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini.



IDENTITA'

- Acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- Esprimere e controllare emozioni e sentimenti

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Saper interagire con i compagni e l'adulto
- Imparare a rispettare l'ambiente (oggetti e luoghi)

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Imparare ad esplorare l'ambiente circostante (geografico – storico - naturalistico)
- Esprimere le proprie esperienze attraverso strumenti linguistici le modalità rappresentative
- Rielaborare conoscenze e abilità relative a specifiche aree d'apprendimento

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

- Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, degli ambienti e della natura

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia prevede iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.



SCUOLA PRIMARIA

Discipline di insegnamento curricolare: italiano, inglese, arte e immagine, musica, matematica, scienze, storia, geografia, ed. civica, ed. fisica, informatica/tecnologia, religione cattolica o attività alternative (secondo la scelta dei genitori).

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

VALORIZZARE L'ESPERIENZA DEL FANCIULLO:

- Apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nelle esperienze pregresse (scolastiche e non)

LA CORPOREITA' COME VALORE:

- Valorizzare l'espressione corporea attraverso tutte le altre dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale e spirituale

ESPLICITARE LE IDEE E I VALORI PRESENTI NELL'ESPERIENZA:

- Prendere consapevolezza delle proprie idee, dei vissuti e delle conoscenze accumulate nel rispetto dei valori della Costituzione

DAL MONDO DELLE CATEGORIE EMPIRICHE AL MONDO DELLE CATEGORIE FORMALI;

- Agevolare il passaggio dalle categorie del patrimonio culturale già posseduto alle categorie critiche, semantiche e sintattiche delle discipline di studio
- Favorire l'acquisizione della lingua italiana e di una lingua comunitaria e parallelamente quella delle varie modalità espressive di natura artistico - musicale, scientifico e tecnico, storico, geografico e della Convivenza Civile

DALLE IDEE ALLA VITA. IL CONFRONTO INTERPERSONALE:

- Orientare le maturazioni acquisite verso il miglioramento di sé e della realtà in cui vive e verso l'adozione di "Buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita personale e comunitaria



LA DIVERSITA' DELLE PERSONE E DELLE CULTURE COME RICCHEZZA.

- Prendere coscienza delle varie forme di disagio, di diversità e di emarginazione
- Operare con rispetto, sensibilità e generosità per far sì che l'integrazione diventi una risorsa educativa

RATIFICARE L'IMPEGNO PERSONALE E LA SOLIDARIETA' SOCIALE.

- Favorire la realizzazione di obiettivi comuni attraverso l'impegno personale e il lavoro di gruppo

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica si snoda lungo tre principali direttive:

- COSTITUZIONE E CITTADINANZA (cittadinanza, legalità, costituzione e istituzioni, elementi fondamentali di diritto, educazione stradale)
- SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030, educazione ambientale, rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale, educazione alla salute)
- CITTADINANZA DIGITALE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Discipline di insegnamento: italiano, lingua straniera inglese, lingua straniera francese, arte e immagine, musica, ed. fisica, matematica, scienze, tecnologia, storia, geografia, ed. civica, religione cattolica o attività alternative (secondo la scelta dei genitori).

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA:

- Adoperare le conoscenze e le abilità per sviluppare armonicamente la personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative e creative) e per agire in maniera matura e responsabile



SCUOLA CHE COLLOCA NEL TEMPO

- Acquisire una conoscenza approfondita della realtà sociale, per riconoscere le attività tecniche necessarie alla propria sopravvivenza, comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le organizzazioni sociali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo, per trasformare le conoscenze e le abilità in

competenze per un'integrazione critica nella società contemporanea

SCUOLA ORIENTATIVA:

- Definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e rivendicare il proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale

SCUOLA DELL'IDENTITÀ.

- Raggiungere la maturazione globale attraverso la libera scelta di adulti coerenti e significativi pronti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi

SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO:

- Ricercare motivazioni e bisogni di significato per valorizzare il proprio apprendimento

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

- Riconoscere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali per operare scelte consapevoli

SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA:

- Instaurare relazioni educative interpersonali all'interno dei gruppi, della classe e della scuola per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento dell'educazione civica si snoda lungo tre principali direttive:

- COSTITUZIONE E CITTADINANZA (cittadinanza, legalità, costituzione e istituzioni, elementi fondamentali di diritto)
- SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030, educazione ambientale, rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, formazione in materia di protezione civile)
- CITTADINANZA DIGITALE

Allegato:

[CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza/curricolo di ed. civica è strettamente collegato alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Scuola primaria

L'educazione alla cittadinanza, strettamente collegata agli obiettivi formativi del curricolo di ed. civica, viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente circostante e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. La conoscenza del territorio di appartenenza, delle forme di organizzazione e del patrimonio artistico-culturale contribuiranno a dare un più largo e consapevole valore alla partecipazione della vita comunitaria che funziona sulla base di regole condivise.



Scuola Secondaria I°

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, nel curricolo è inclusa la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana al fine di far conoscere e rispettare i valori in essa sanciti e tutelati con particolare riguardo ai diritti inviolabili di ogni essere umano.

Allegato:

[CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE D'ISTITUTO.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola secondaria di I° si attueranno:

- attività laboratoriali
- recupero e potenziamento
- studio assistito

CURRICOLO DI RACCORDO ANNI PONTE

I CURRICOLI VERTICALI DI RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA e PRIMARIA/SECONDARIA I° declinano i prerequisiti necessari per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Allegato:

[CURRICOLO ANNI PONTE.pdf](#)



Dettaglio Curricolo plesso: D. ALIGHIERI - MARCHIROLO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: FEDELE CARETTI -CADEGLIANO VIC



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: E. DE AMICIS-CUGLIASTE FABIASCO-

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LA CONOSCENZA DEL MONDO E DELLE COSE**

Allestimento di 2 ambienti di apprendimento innovativi:

- AULA EMOZIONALE con tavolo interattivo, tappeto e materiale didattico per attività di esplorazione attraverso i diversi canali sensoriali
- AULA COLLETTIVITA' con tappeto didattico interattivo, materiale per coding e per attività di manipolazione, costruzione e sperimentazione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Dal CURRICOLO VERTICALE della Scuola dell'Infanzia

1. Progettare, collaborare e lavorare con gli altri (IL SE' E L'ALTRO) anni 3-4-5
2. Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi (LA CONOSCENZA DEL MONDO) anni 3-4-5
3. Ordinare e raggruppare per colore, forma, genere, grandezze, peso, ecc (LA CONOSCENZA DEL MONDO) anni 3-4-5
4. Contare oggetti, persone, immagini, aggiungere, togliere e valutare quantità (LA CONOSCENZA DEL MONDO) anni 4 - 5
5. Scoprire le funzioni e i possibili usi degli strumenti tecnologici. (LA CONOSCENZA DEL MONDO) anni 4-5

OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Stimolare la normale curiosità verso il mondo e ciò che ci circonda
2. Favorire attività di osservazione, esplorazione, manipolazione, costruzione e sperimentazione
3. Conoscere i primi concetti logico-matematici e scientifici
4. Collaborare con i pari per un progetto comune



Azione n° 2: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi nei 3 plessi e organizzazione di attività laboratoriali:

SCUOLA PRIMARIA DI CADEGLIANO:

- aula STEAM TECNOLOGICA-SCIENTIFICA-CREATIVA con PC, materiale didattico multidisciplinare, strumenti per coding e robotica educativa, materiale scientifico, materiale artistico espressivo e arredi per l'apprendimento collaborativo
- aula MEDIATECA con PC, scaffali, sedute morbide e banchi circolari per attività laboratoriali, linguistiche, multidisciplinari, di ricerca, argomentazione e debate.

SCUOLA PRIMARIA DI CUGLIASTE:

- aula MUSICALE-TELECONFERENZA con materiale didattico, strumenti e arredi per attività musicali e di videoconferenza
- aula CREATIVA-TECNOLOGICA-MEDIATIECA con PC, sedute morbide e arredi per l'apprendimento collaborativo
- laboratorio SCIENTIFICO con PC, monitor interattivo multimediale, tablet e materiale tecnologico-scientifico per attività di ricerca, esplorazione e sperimentazione

SCUOLA PRIMARIA DI MARCHIROLO:

- aula TEATRALE con strumenti tecnologici per attività di teatro
- aula IMMERSIVA con monitor interattivi e arredi per attività di simulazione della realtà, per esperienze didattiche multidisciplinari ad elevato impatto visuale ed emotivo e per l'immersive learning
- laboratorio SCIENTIFICO con PC, monitor interattivo multimediale, tablet e materiale tecnologico-scientifico per attività di ricerca, esplorazione e sperimentazione



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Dal CURRICOLO VERTICALE della Scuola Primaria

MATEMATICA

Effettuare semplici classificazioni CLASSE 1

Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni: schemi, tabelle, grafici, relazioni...CLASSI 2 - 3 - 4 - 5

Comprendere il testo di un problema, risolverlo e giustificare il percorso di risoluzione
CLASSI 2-3

Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo
CLASSI 4 - 5

SCIENZE

Osservare e descrivere gli elementi della realtà attraverso i cinque sensi CLASSE 1



Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico CLASSI 2 – 3

Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato, eseguire semplici esperimenti, descrivere verbalmente le diverse fasi e stabilire relazioni di causa effetto CLASSI 4 - 5

Conoscere e descrivere fenomeni scientifici usando il linguaggio specifico della disciplina CLASSI 4 – 5

TECNOLOGIA/INFORMATICA

Conoscere le principali parti del computer e semplici procedure di utilizzo CLASSI 1-2-3

Conoscere e utilizzare software didattici e programmi di videoscrittura e videodisegno CLASSI 1-2-3

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione multimediale CLASSI 4-5

Conoscere e utilizzare la navigazione in internet CLASSI 4-5

ITALIANO

Partecipare agli scambi comunicativi, formulando messaggi chiari e pertinenti CLASSI 1-2-3 con giudizi personali CLASSI 4-5

Ascoltare e comprendere messaggi, consegne, discorsi e testi orali cogliendone senso e informazioni principali CLASSI 1-2-3-4-5

Leggere e comprendere testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali CLASSI 1-2-3

Leggere e comprendere testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni esplicite ed implicite CLASSI 4-5

MUSICA

Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo, con la voce, con semplici strumenti musicali o con nuove tecnologie.

ED. CIVICA

Collaborare e cooperare con i pari e con gli adulti CLASSE 5



Rispettare i punti di vista altrui e affermare i propri senza prevaricare o essere prevaricato
CLASSE 4

OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Osservare e analizzare fatti, fenomeni, situazioni, problemi
2. Comprendere e applicare il metodo scientifico attraverso la sperimentazione e i processi di ricerca-azione
3. Riflettere su processi e pratiche
4. Sperimentare sistemi, strumenti e tecnologie per gli apprendimenti disciplinari e interdisciplinari
5. Progettare, programmare e costruire in maniera creativa e funzionale allo scopo
6. Risolvere problemi concreti e reali pianificando azioni, strategie e procedure
7. Affinare abilità pratiche e manipolative
8. Comprendere istruzioni, procedure e testi continui e non continui
9. Comunicare adattando il linguaggio ai diversi contesti e scopi
10. Utilizzare in modo consapevole gli strumenti tecnologici e digitali
11. Imparare a collaborare, cooperare e condividere
12. Vivere l'errore come opportunità per crescere

○ **Azione n° 3: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA**

Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi:

- AULA LINGUISTICA con sistema di videoconferenza, tablet e software dedicati per attività didattiche laboratoriali e l'apprendimento integrato e interattivo



- AULA ARTISTICO-TECNOLOGICA con tablet e stampante 3D per attività laboratoriali artistico-espressive e tecnologiche
- LABORATORIO SCIENTIFICO con PC, monitor interattivo multimediale, tablet e materiale tecnologico-scientifico per attività di ricerca, esplorazione e sperimentazione
- 3 AULE TELECONFERENZA con dotazioni tecnologico-digitali per e-learning, videoconferenze, didattica digitale integrata e attività multidisciplinari e multimediali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Dal Curricolo verticale della Scuola Secondaria di I° (TUTTE LE CLASSI)

INGLESE/FRANCESE

Comprendere i punti essenziali di un discorso

Leggere e individuare informazioni esplicite

Interagire con uno o più interlocutori

Raccontare per iscritto esperienze



Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune

ARTE E IMMAGINE

Potenziare le capacità estetiche ed espressive

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali

Utilizzare consapevolmente strumenti e tecniche

TECNOLOGIA

Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

Smontare, rimontare, modificare o realizzare oggetti di uso quotidiano

Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di oggetti

Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali

Programmare ambienti informatici ed elaborare istruzioni per controllare il comportamento di un robot

SCIENZE

Conoscere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni naturali

Compiere esperimenti e osservazioni

Padroneggiare le proprie conoscenze e abilità anche in nuovi contesti

ITALIANO

Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media riconoscendone, argomento e informazioni principali

Intervenire in una conversazione o in una discussione con pertinenza e coerenza

Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro



Ricavare informazioni da testi espositivi per documentarsi su un argomento specifico

Argomentare le proprie opinioni su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe

OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Osservare e analizzare fatti, fenomeni, situazioni, problemi
2. Comprendere e applicare il metodo scientifico attraverso la sperimentazione e i processi di ricerca-azione
3. Acquisire, interpretare e rielaborare informazioni
4. Individuare collegamenti e relazioni
5. Progettare, programmare e costruire in maniera creativa e funzionale allo scopo
6. Risolvere problemi concreti e reali pianificando azioni, strategie e procedure
7. Sviluppare competenze linguistico-comunicative e multilinguistiche
8. Esprimersi creativamente seguendo attitudini personali
9. Conoscere e utilizzare in modo creativo e critico gli strumenti digitali
10. Collaborare e partecipare a progetti comuni
11. Agire in modo autonomo e responsabile
12. Vivere l'errore come opportunità per crescere
13. Imparare ad imparare



Moduli di orientamento formativo

I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

ACCOGLIENZA E FASE ESPLORATIVA DI SE'

Nella classe prima il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

PROPOSTA OPERATIVA:

- attività in classe (schede operative, test, elaborati personali, discussioni, confronti di gruppo)
- esperienze laboratoriali
- uscite sul territorio
- visite d'istruzione
- attività implicite di orientamento (proposte didattiche disciplinari e progetti di ampliamento dell'offerta formativa)
- partecipazione al progetto "Life skills training" promosso da regione Lombardia



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

FASE INTERPRETATIVA VOLTA ALLA PRESA DI COSCIENZA DELLE PROPRIE CAPACITA' RELAZIONALI E AFFETTIVE, DEI PROPRI INTERESSI, DELLE PROPRIE ATTITUDINI E COMPETENZE.

In classe seconda il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

PROPOSTA OPERATIVA:



- attività in classe (schede operative, test, elaborati personali, discussioni, confronti di gruppo)
- esperienze laboratoriali
- uscite sul territorio
- visite d'istruzione
- attività implicite di orientamento (proposte didattiche disciplinari e progetti di ampliamento dell'offerta formativa)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

FASE ATTUATIVA DELL'AUTO-ORIENTAMENTO INDIRIZZATA ALLA VERIFICA DEL GRADO DI MATERIAZIONE RAGGIUNTO E ALLA RICERCA DEL PERCORSO SCOLASTICO-FORMATIVO DA INTRAPRENDERE.

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da condividere con le famiglie.

PROPOSTA OPERATIVA:

- attività in classe (schede operative, test, elaborati personali, discussioni, confronti di gruppo)
- esperienze laboratoriali
- uscite sul territorio
- visite d'istruzione
- attività implicate di orientamento (proposte didattiche disciplinari e progetti di ampliamento dell'offerta formativa)
- incontri informativi con i docenti delle Scuole Superiori del territorio



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CTI- CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

AREA UMANISTICA SOCIO ECONOMICA E PER LA LEGALITA': - attività di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio; - attività di potenziamento alla formazione dei docenti per l'utilizzo degli strumenti educativi e didattici di BES - formazione di docenti di sostegno senza titolo - supporto alle scuole del territorio per la compilazione dei documenti - creazione di una rete territoriale scolastica ed extrascolastica (assistanti sociali, associazioni territoriali, UONPIA di riferimento) volta a migliorare la qualità del servizio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- a) Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni
- b) Monitorare le attività già in atto sul territorio
- c) Guidare i docenti, tramite un'opportuna formazione, nel percorso dalla diagnosi agli strumenti educativi e didattici per i BES
- d) Rilevare precocemente i DSA e individuare le



opportune attività di potenziamento/ recupero e) Organizzare momenti seminariali a livello provinciale per favorire un approccio condiviso alle situazioni di difficoltà (BES o DSA) f) Organizzare sul territorio laboratori per i referenti dei diversi Istituti g) Sperimentare quanto appreso all'interno di diversi Consigli d'Istituto con la supervisione degli esperti h) Sostenere la formazione dei docenti di sostegno senza titolo i) Raccogliere i materiali prodotti e predisporre un vademecum l) creazione di linee guida che supportino scuola, docenti ed educatori nella compilazione dei documenti e delle attività quotidiane

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Sala polivalente
------	------------------

● PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE E POTENZIAMENTO DSA (PROGETTO AT VARESE-COMO) – INDIPOTE(dn)S

AREA UMANISTICA, SOCIO-ECONOMICA E PER LA LEGALITÀ: INCLUSIONE SCOLASTICA Le attività si articolano nelle seguenti fasi di lavoro: - FASE 1: (da metà ottobre a metà dicembre) osservazione generale sulla sezione/classe, utilizzando gli appositi strumenti. L'osservazione è effettuata dai docenti di sezione/classe, mentre il Case manager coordina e supporta l'attività, oltre a verificare la coerenza e correttezza nella compilazione delle schede di osservazione e monitorare la prima trasmissione dei dati sull'apposito software predisposto dal Politecnico di



Milano. - FASE 2: (da metà dicembre a fine gennaio) i docenti di classe/sezione effettuano un' osservazione sistematica individuale sugli alunni che hanno presentato difficoltà/criticità. Il Docente Case manager coordina, supporta, monitora e verifica la coerenza e correttezza nella compilazione delle schede di osservazione e nella trasmissione dei relativi dati sull'apposito software predisposto dal Politecnico di Milano. - FASE 3: (da fine gennaio a metà maggio) i docenti di classe/sezione svolgono attività di potenziamento almeno tre volte a settimana, seguendo le indicazioni del vademecum fornito. Il docente Case manager coordina e supporta l'attività, monitorandone l'andamento e verificandone la coerenza nell'applicazione delle indicazioni date. - FASE 4: (da metà maggio a fine maggio) i docenti, dopo la fase di potenziamento, osservano nuovamente gli alunni che avevano presentato difficoltà/criticità, utilizzando gli appositi strumenti. Il Docente Case manager coordina, supporta, monitora e verifica la coerenza e correttezza nella compilazione delle schede di osservazione finale e la loro registrazione (FASE 3 e FASE 4) sull'apposito software predisposto dal Politecnico di Milano. - FASE 5: (da metà maggio ai primi di giugno) i docenti evidenziano le criticità che permangono, il Case Manager incontra le famiglie degli alunni individuati per illustrare loro il percorso fatto ed acquisire l'autorizzazione per segnalare la situazione alla Neuropsichiatria Infantile. Le Neuropsichiatrie, preso atto della documentazione specifica e sentiti i Case manager, decidono per quali alunni è evidente e urgente la necessità di un approfondimento clinico. Il docente Case manager comunica alle famiglie l'eventuale necessità di un approfondimento clinico ed informa/consiglia le stesse sulle disponibilità presso le équipe pubbliche e/o accreditate, relative al territorio di appartenenza e/o dell'intera rete di servizi di Neuropsichiatria dell'ATS convenzionata di pertinenza. La famiglia potrà decidere comunque di non usufruire del servizio e/o decidere autonomamente dove rivolgersi. - FASE 6: (nel mese di giugno) i docenti valutano gli strumenti e i processi attivati nel progetto, evidenziando eventuali problematiche e criticità relative agli strumenti utilizzati e al percorso svolto; il docente Case manager coordina e trasmette le rilevazioni al tavolo tecnico su apposito software. Il tavolo tecnico organizza un incontro di valutazione e verifica con i Case manager.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e in matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti di competenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i risultati regionali/nazionali



Risultati attesi

Individuare e potenziare precocemente difficoltà di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

AREA LINGUISTICA: COMPETENZE COMUNICATIVE, LINGUISTICHE, CLIL. PROGETTI: - CI PIACE LEGGERE A SCUOLA (INFANZIA): letture animate, analisi, verbalizzazioni, ricostruzione della storia; visite e letture presso la biblioteca comunale; adesione al progetto nazionale "Io leggo perchè" per arricchire le biblioteche di classe. LEGGIMI ANCORA (PRIMARIA CUGLIATE) CLASSI 2A-4A-4B: lettura ad alta voce di libri di narrativa che Giunti ha regalato alle scuole iscritte; stimolare la fantasia dei bambini, coinvolgendoli nei giochi linguistici proposti; ricerca di parole e definizioni nuove; condivisione degli elaborati con gli autori del progetto per l'ampliamento del dizionario italiano; webinar formativi rivolti ai docenti. ANIMAZIONE ALLA LETTURA (PRIMARIA MARCHIROLO): lettura dell'insegnante e dei bambini, attività grafico pittoriche, costruzione di nuove storie utilizzando immagini, illustrazioni o didascalie, attività di laboratorio mirate alla costruzione di vari tipi di libri. LATINO (SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARCHIROLO): Svolgimento di lezioni dialogate mediante l'uso di mappe e/o schemi, supporti multimediali, fotocopie, dizionario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e in matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti di competenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i risultati regionali/nazionali

Risultati attesi

CI PIACE LEGGERE A SCUOLA (INFANZIA) Ascoltare, esprimere e comunicare verbalmente con ricchezza lessicale conoscenze e vissuti; Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione, scambiandosi domande, informazioni, giudizi e sentimenti. LEGGIMI ANCORA (PRIMARIA CUGLIATE) Offrire agli alunni momenti di mera lettura piacevole, priva di valutazione. Avvicinare progressivamente i



bambini a situazioni di lettura ad alta voce. Aumentare progressivamente i tempi di ascolto. Offrire momenti di profonda inclusione per tutti i bambini. Coinvolgere le area emotiva e relazionale di ogni bambino. Accrescere ed alimentare negli alunni il desiderio di imparare ad apprendere. Incrementare il bagaglio lessicale di ogni alunno. **ANIMAZIONE ALLA LETTURA (PRIMARIA MARCHIROLO)** Avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere Suscitare l'attenzione e l'interesse Educare all'ascolto e alla comprensione orale Stimolare l'interesse verso la lettura. **LATINO (SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARCHIROLO)** : Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Biblioteca Comunale

Aule

Aula generica

Aula dedicata

● POTENZIAMENTO LOGICO MATEMATICO

AREA LABORATORIALE, TECNOLOGICA, METODOLOGICA: COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE
PROGETTI: PROBLEMI AL CENTRO (PRIMARIA CUGLIATE): risoluzione di problemi matematici attraverso l'ausilio di flash cards; momenti di gioco e scoperta per affrontare problemi;



attivazione di buone pratiche per la didattica della matematica e del Problem Solving.

INNOVAMAT (PRIMARIA CUGLIATE CL 2B): Costruzione delle conoscenze e delle competenze dei nuclei tematici dell'area matematica. I bambini lavoreranno quotidianamente in classe, guidati dall'insegnante, partendo dal concreto e sviluppando diverse strategie per la risoluzione di contesti problematici; esercitazioni auto-adattive e gamificate, attraverso l'utilizzo di didattica digitale e al supporto di un'app che si adegua automaticamente al progresso degli studenti, formazione e consulenza per i docenti in didattica della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e in matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti di competenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo



Raggiungere i risultati regionali/nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze STEM

Traguardo

Saper utilizzare con dimestichezza, spirito critico e responsabilità le tecnologie digitali. Aumentare la percentuale di studenti nelle classi finali che si colloca nelle fasce medio-alte di competenza.

Risultati attesi

PROBLEMI AL CENTRO (PRIMARIA CUGLIATE) - Promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, mettendo i problemi al centro della pratica didattica; - acquisire competenze di Problem Solving; - affrontare situazioni problematiche attraverso momenti giocosi e laboratoriali INNOVAMAT (PRIMARIA CUGLIATE CL 2B): - Sviluppare le competenze trasversali (problem-solving, ragionamento e argomentazione, connessioni, comunicazione e rappresentazione) o soft-skills fondamentali nello sviluppo personale e cognitivo. - Vivere un'esperienza di apprendimento attiva e personalizzata, portando gli alunni ad essere più motivati a imparare. - Stimolare la passione per la logica e uscire dall'idea della matematica come una materia astratta e scollegata dalla realtà, promuovendo un aumento di interesse nelle discipline STEM per gli studi a venire.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● POTENZIAMENTO DIGITALE E CITTADINANZA DIGITALE

AREA LABORATORIALE, TECNOLOGICA E METODOLOGICA: COMPETENZE DIGITALI PROGETTI: CODING ROBOTICA (PRIMARIA MARCHIROLO TUTTE LE CLASSI): Percorsi volti a sviluppare le competenze specifiche del “pensiero computazionale”. Sviluppo di diversi concetti base d'informatica e di logica attraverso modalità ludiche e utilizzando sfondi integratori di tipo fiabesco narrativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze STEM

Traguardo

Saper utilizzare con dimestichezza, spirito critico e responsabilità le tecnologie



digitali. Aumentare la percentuale di studenti nelle classi finali che si colloca nelle fasce medio-alte di competenza.

Risultati attesi

CODING ROBOTICA (PRIMARIA MARCHIROLO TUTTE LE CLASSI): - Acquisire abilità nella codifica e decodifica di messaggi informativi; - saper trovare, tra le soluzioni di uno stesso problema, quella ottimale (minor numero di operazioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo); - sperimentare la pratica "dell'imparare ad imparare"; - svolgere attività che rispettano le capacità e i tempi di apprendimento individuali; - sviluppare gli aspetti collaborativi e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● POTENZIAMENTO MUSICALE, ARTISTICO ESPRESSIVO

AREA LABORATORIALE, TECNOLOGICA E METODOLOGICA: COMPETENZE MUSICALI E ARTISTICHE PROGETTI: MUSICA SUONI E SILENZI (INFANZIA): Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali,



imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti (mappamondo musicale), utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. CREATIVAMENTE (PRIMARIA MARCHIROLO) CLASSI 2A-2B, 3A, 4B, 5A-5B: Progettazione di attività e ambienti laboratoriali che promuovano lo sviluppo della creatività personale attraverso l'uso consapevole dei materiali, delle tecniche artistiche e la conoscenza del proprio territorio attraverso la narrazione e l'incontro di diversi artisti della storia dell'arte. GIOCA AL TEATRO (PRIMARIA MARCHIROLO) CLASSI 1A-1B, 2A-2B, 3A, 4A, 5A-5B : Il progetto è sviluppato attorno ad una storia che assolve alla doppia funzione di pretesto per lo sviluppo dell'attività teatrale e di strumento per l'approfondimento di argomenti inseriti nel progetto formativo annuale. Nell'esperienza del laboratorio teatrale si distinguono due momenti: quello creativo dell'improvvisazione e quello tecnico dell'esercizio. Come nel teatro si finge che la realtà sia diversa da quella che è, si danno le parti e si creano i personaggi, così il bambino comincia a interpretare il ruolo che lo proietta verso il futuro sviluppo. Il secondo momento è dedicato all'educazione del corpo e della voce attraverso l'esercizio. CONOSCIAMO IL TEATRO (SECONDARIA DI PRIMO GRADO) :Partecipazione a spettacoli teatrali di diverso genere (tradizionale e operistico) in lingua italiana e inglese (quest'ultimo seguito da laboratorio ludico-didattico in lingua straniera) presso diverse strutture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e in matematica.

Traguardo



Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti di competenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Raggiungere risultati positivi nella valutazione del comportamento.

Risultati attesi

MUSICA SUONI E SILENZI (INFANZIA) Leggere la musica attraverso la scrittura non convenzionale
Sviluppare la coordinazione voce-corpo-strumento Rafforzare il linguaggio attraverso l'esercizio
di sillabazione ritmica Esplorare la voce e il corpo come strumento sonoro Utilizzare lo
strumentario ritmico didattico (triangoli, maracas, legnetti...) sviluppando anche la
coordinazione motoria Mantenere una pulsazione o un ostinato ritmico **CREATIVAMENTE**
(PRIMARIA MARCHIROLO) CLASSI 2A- 2B, 3A, 4B, 5A-5B: Elaborare creativamente produzioni
personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; Sperimentare strumenti e
tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici; Individuare in un'opera d'arte,
sia antica che moderna, gli elementi essenziali nella forma, nel linguaggio, nella tecnica e dello
stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione; Familiarizzare con alcune forme di
arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture; Riconoscere e
apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e
urbanistico. **GIOCA AL TEATRO (PRIMARIA MARCHIROLO)** CLASSI 1A-1B, 2A-2B, 3A, 4A, 5A-5B :
Superare forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione,
della collaborazione e della cooperazione; Porre le basi per un'immagine realistica e positiva di
sé, rafforzando l'autostima; Valorizzare la corporeità di ciascun bambino, scoprendo le posizioni
che il corpo può assumere in rapporto a spazio e tempo Riscoprire nuovi codici espressivi non
verbali, comprendendo il linguaggio del corpo Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare
le differenti percezioni sensoriali Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni
comunicative reali e fantastiche, per comunicare stati d'animo, idee e sensazioni Partecipare al
gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole Ascoltare, comprendere e ri-esprimere



narrazioni lette o improvvise di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, da soli e in gruppo. Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare CONOSCIAMO IL TEATRO (SECONDARIA DI PRIMO GRADO): Potenziare le competenze comunicative Potenziare le competenze linguistiche e multilinguistiche Potenziare le competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Arte

Aule

Sala polivalente

Aula generica

Teatro/ Aule dedicate

● SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTALE

PROGETTI GREEN SCHOOL (SECONDARIA DI PRIMO GRADO): Il progetto ha lo scopo di supportare le scuole del territorio che si impegnano nel campo della sostenibilità ambientale attraverso la riduzione della propria impronta ecologica e la diffusione, tra gli studenti, le famiglie e la comunità, di un comportamento attivo e virtuoso per la tutela dell'ambiente. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattici da sviluppare a scelta su sei pilastri portanti: risparmio energetico, riduzione e corretta gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile,



riduzione degli sprechi alimentari, risparmio di acqua, ambiente e biodiversità. Le attività laboratoriali si svolgeranno in ambito curricolare. GEV (PRIMARIA MARCHIROLO): lezioni teoriche e uscite sul territorio. ORTO DIDATTICO (PRIMARIA MARCHIROLO , INFANZIA MARCHIROLO): cura di un orto didattico ACQUA...BENE PREZIOSO (PRIMARIA MARCHIROLO): attività interdisciplinari per comprendere il valore dell'acqua come elemento essenziale per la vita ECONORD DA COSA NASCE COSA (PRIMARIA MARCHIROLO e SECONDARIA I°): lezioni teoriche e attività laboratoriali (rifiuti e riciclo, acqua, energia, orto) LATTE NELLE SCUOLE (PRIMARIA CUGLIASTE) : attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. MERENDA SANA: in tutti i plessi si promuoveranno azioni per favorire il consumo di frutta e verdura tra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Raggiungere risultati positivi nella valutazione del comportamento.



Risultati attesi

GREEN SCHOOL (SECONDARIA DI PRIMO GRADO) Favorire la conoscenza dell'ambiente (ecosistemi) e del territorio Favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva degli alunni volti alla tutela dell'ambiente Contribuire con azioni concrete alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico. **GEV (PRIMARIA MARCHIROLO)** Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Accrescere il senso civico e il rispetto dell'ambiente. Conoscere il patrimonio artistico-culturale presente nel territorio di appartenenza, ricercarne il significato storico ed imparare a valorizzarlo **ORTO DIDATTICO (PRIMARIA MARCHIROLO, INFANZIA MARCHIROLO)** Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...) Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola Osservare sistematicamente e condividere un habitat naturale: il terreno, esperienza di allevamento di animali utili al terreno: i lombrichi. Comprendere il concetto di "ecosistema" e la necessità di preservarne l'equilibrio. Acquisire un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo; Stimolare i rapporti intergenerazionali. Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. Educare al bello, all'armonia, all'ordine. Rispettare le regole condivise; collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e saper fornire aiuto quando chiesto. Cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto modo di vita. Incrementare la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi, di utilizzare parole specifiche relative all'ambiente orto, di ricostruire la sequenza di un'azione svolta, di riconoscere gli attrezzi usati e la loro funzione, di cogliere lo scorrere del tempo e delle stagioni, di riconoscere gli ortaggi e le loro caratteristiche. Sviluppare atteggiamenti sociali e senso civico. Prendersi cura di spazi pubblici. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...). Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...); in particolare, relativamente al compostaggio, sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali; Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico. Saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante - il ciclo alimentare - il ciclo delle



stagioni ...) Migliorare i rapporti interpersonali. Favorire la collaborazione tra gli alunni. Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo. Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive. ACQUA...BENE PREZIOSO (PRIMARIA MARCHIROLO, SECONDARIA I°) Prendere coscienza dell'acqua come fonte indispensabile di vita Acquisire il concetto di acqua come risorsa e bene prezioso nel nostro territorio Conoscere con approccio diretto (in campo) l'importanza del ciclo dell'acqua con riferimenti scientifici, sperimentali e geografici, del territorio pedemontano Scoprire insieme le interazioni tra i due aspetti abiotici ACQUA TERRENO nel sistema limnico prealpino. Riconoscere le varie specie vegetali che popolano l'ambiente lacustre. ECONORD DA COSA NASCE COSA (PRIMARIA MARCHIROLO E SECONDARIA I°) Migliorare la raccolta differenziata. Educare alla sostenibilità ambientale. Accrescere il senso civico, il rispetto e la collaborazione tra pari. Coinvolgere il mondo degli adulti nel rispetto dell'ambiente. LATTE NELLE SCUOLE (PRIMARIA CUGLIATE) : - Promuovere il consumo di latte, yogurt e formaggi; - Informare sulle loro caratteristiche nutrizionali; - Creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, "saggiare e gustare" le diverse varietà e tipologie dei prodotti. MERENDA SANA - promuovere corretti stili di vita e una sana alimentazione tra i giovani

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Orto didattico

Aule

Aula generica

Giardino



CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'

PROGETTI PRIMI IN SICUREZZA (INFANZIA MARCHIROLO): nella prima fase del progetto che è rivolta a tutti gli alunni, si proporranno le "regole del vivere a scuola". Il resto del progetto è destinato solo ai bambini dell'ultimo anno e vedrà coinvolto un esperto RSPP, i vigili del fuoco di Varese per la gestione delle emergenze; i volontari della Croce Rossa di Luino per imparare ad aiutare un compagno; la polizia locale di Marchirolo per riconoscere i pericoli della strada.

112 SOS BIMBI (PRIMARIA CLASSI QUINTA): visione di un filmato relativo alla chiamata di primo soccorso; dimostrazioni pratiche sulle manovre di primo soccorso; caratteristiche dei mezzi di soccorso; codice dei colori delle emergenze; conoscenza dei presidi e del materiale presente su un'ambulanza.

ED. STRADALE (PRIMARIA MARCHIROLO) CLASSI 5A-5B : costruire un percorso educativo che conduca gli alunni a vivere la strada in modo attento e consapevole, sicuro e responsabile, come protagonisti del traffico (pedoni, ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti). Le attività saranno volte a favorire una sempre maggiore conoscenza delle regole stradali di base a salvaguardia della sicurezza stradale di tutti gli attori coinvolti, congiuntamente alla valorizzazione del rispetto del prossimo. Le diverse attività vedranno l'attuazione in classe di lezioni inerenti i seguenti argomenti: nozioni di base dell'educazione stradale con la possibilità dell'intervento di esperti della Polizia Municipale, il Nuovo Codice della Strada, conoscere le principali norme per i pedoni e i ciclisti, il sistema di segnaletica verticale ed orizzontale, le mansioni del vigile urbano, i problemi del traffico e come prevenirli con l'impegno e il rispetto delle norme del Codice della strada. Trasversalmente sarà possibile affrontare le norme elementari di primo soccorso stradale eventualmente anche attraverso l'intervento del personale sanitario.

EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' "CONSULTORIO" (PRIMARIA CADEGLIANO): Intervento di specialisti per affrontare e chiarire i dubbi degli alunni in merito allo sviluppo puberale e alla sessualità (classe 5^) Intervento di specialisti per imparare a conoscere e a gestire le emozioni e a relazionarsi all'interno di un gruppo.

AFFETTIVITA' E SESSUALITA' "CONSULTORIO GULLIVER" (PRIMARIA CUGLIATE) CLASSI 5A-5B : Durante il progetto le classi avranno la possibilità di confrontarsi con esperti del Consultorio Gulliver sulle tematiche dell'affettività, dei cambiamenti del proprio corpo dovuti all'età e della propria identità sessuale.

A questo scopo il consultorio propone 3 incontri con i bambini in classe e due incontri con genitori e docenti (uno iniziale di presentazione e uno di restituzione al termine del laboratorio).

CONSULTORIO (PRIMARIA MARCHIROLO): Il progetto verrà tenuto dalle specialiste del Centro per la Famiglia delle Valli di Cadegliano – Viconago e si articola in 3 incontri da 90 minuti in classe e 1 incontro di presentazione e di restituzione dell'andamento generale del progetto per genitori ed insegnanti congiuntamente da 45 minuti. Durante questi incontri in classe si



perseguiranno gli obiettivi sopracitati, attraverso attività di discussione in circle-time e realizzazioni grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Raggiungere risultati positivi nella valutazione del comportamento.

Risultati attesi

PRIMI IN SICUREZZA (INFANZIA MARCHIROLO) : Ricercare e stabilire per ogni spazio, alcune regole che ci "aiutino" a stare bene insieme a scuola Conoscere i possibili rischi che quotidianamente o eccezionalmente si potrebbero verificare Conoscenza degli elementi utili presenti nella scuola per la sicurezza, le vie di fuga, segnaletica stradale, segnaletica antincendio Conoscenza delle regole per l'evacuazione Far acquisire i comportamenti corretti e le abilità necessarie per affrontare situazioni inusuali o di emergenza Educare a identificare, riconoscere, leggere etichette, simboli, segnali Educare a saper attivare le richieste di soccorso e di pronto intervento Far sviluppare capacità di controllo degli stati emotivi Conoscere i pericoli della



strada e i segnali stradali 112 SOS BIMBI (PRIMARIA CLASSI QUINTE) Diffondere le regole di primo soccorso e di conoscenza del servizio pubblico di pronto intervento sanitario. ED. STRADALE (PRIMARIA MARCHIROLO) CLASSI 5A-5B : Assumere comportamenti corretti con il prossimo e la società nei contesti urbani e stradali. EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' "CONSULTORIO" (PRIMARIA CADEGLIANO): - Conoscere l'apparato riproduttore (classe 5^) - Acquisire le prime informazioni sullo sviluppo puberale (classe 5^) - Imparare a riconoscere e a gestire le emozioni - Imparare a relazionarsi all'interno di un gruppo AFFETTIVITA' E SESSUALITA' "CONSULTORIO GULLIVER" (PRIMARIA CUGLIATE) CLASSI 5A-5B : - Conoscere e accettare i cambiamenti del proprio corpo - Accompagnare e sostenere i bambini nello sviluppo della dimensione affettiva e sessuale - Sviluppare atteggiamenti di tolleranza nei confronti degli altri e delle loro peculiarità - Promuovere la consapevolezza della fisicità come uno degli aspetti che intervengono nelle relazioni con gli altri - Promuovere nei bambini la consapevolezza della propria identità sessuale stimolando il processo di maturazione che affonda le radici nell'accettazione di sé e nell'identificazione con il proprio sesso CONSULTORIO (PRIMARIA MARCHIROLO): Identificare e comprendere il registro emotivo proprio e altrui veicolandolo all'interno del gruppo in modo costruttivo: collaborare e cooperare alla ricerca di modalità relazionali efficaci: promuovere la capacità empatica; discriminare le condotte funzionali dalle condotte disfunzionali a livello relazionale stimolando il problem-solving come fattore di protezione rispetto a dinamiche di esclusione e stigmatizzazione nonché prevenire fenomeni come il bullismo. Promuovere le risorse in relazione a situazioni di cresci impreviste e inattese; potenziare la tolleranza alla frustrazione in merito alle aspettative disattese: stimolare la capacità autobiografica favorendo l'integrazione delle esperienze favorevoli. Stimolare l'alfabetizzazione emotiva rispetto alle emozioni di base (gioia, tristezza, rabbia, paura); stimolare la competenza auto-narrativa e la consapevolezza degli stati interni; Conferire informazioni adeguate all'età rispetto ai cambiamenti del corpo; operare riflessioni legate alle emozioni e ai sentimenti sperimentati in una fase di cambiamento corporeo; offrire un'occasione di crescita rispondendo in modo efficace alle domande evolutive sul tema della sessualità; introdurre il dono della vita parlando di gravidanza e parto in un progetto d'amore; dare spazio alla condivisione di vissuti legati al cambiamento delle modalità relazionali e alle modificazioni del carattere, tipici della loro età.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	SPECIALISTI
Aule	Sala polivalente
	Aula generica
	Giardino/Cortile/Parco

● POTENZIAMENTO MOTORIO - AVVIO ALLE PRATICHE SPORTIVE

PROGETTI: MOVIMENTO ESPRESSIVO (INFANZIA MARCHIROLO) TUTTE LE SEZIONI: Scoperta del mondo motorio attraverso esperienze di propriocezione, di movimento, di esplorazione dell'ambiente, di affinamento della percezione, di relazione con gli altri, supportati dalla musica e da materiali psicomotori. CORRETTA IMPUGNATURA (INFANZIA MARCHIROLO) ETA' 5 ANNI: acquisire competenze relative allo sviluppo dell'impugnatura, in relazione alla scelta di strumenti grafici che possono migliorare o alterare il gesto grafico. Riconoscere le impugnature e le nozioni base per poter scegliere e proporre corretti strumenti grafici ai fini educativi. CI EDUCHIAMO COL CALCIO (PRIMARIA CADEGLIANO) CL 3A : Lezioni in palestra tenute da un tecnico della federazione. gli alunni verranno inoltre stimolati all'utilizzo di nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, attraverso app specifiche. VALORI IN RETE CALCIO CALCIANDO (PRIMARIA CADEGLIANO) CLASSI 1A E 2A : Lezioni in palestra tenute da un tecnico della federazione. gli alunni verranno inoltre stimolati all'utilizzo di nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, attraverso app specifiche. REMARE A SCUOLA (SECONDARIA I°): pratica del canottaggio "indoor" attraverso l'utilizzo di remoergometri della società.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

MOVIMENTO ESPRESSIVO (INFANZIA MARCHIROLO) TUTTE LE SEZIONI: - promuovere una maggior consapevolezza della struttura fisica e delle abilità motorie; - riconoscere lo spazio proprio, rispettare quello degli altri, misurarsi con quello condiviso; - consentire l'emergere del vissuto emotivo; - favorire la capacità di ascolto; - favorire la collaborazione; - stimolare la fantasia e la creatività. CORRETTA IMPUGNATURA (INFANZIA MARCHIROLO) ETA' 5 ANNI: Compire correttamente percorsi motori seguendo l'orientamento spaziale Coordinare e controllare i movimenti della mano e dell'avambraccio Acquisire un buon controllo posturale statico e dinamico Stimolare i tempi di attenzione Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale CI EDUCHIAMO COL CALCIO (PRIMARIA CADEGLIANO) CL 3A: - Divulgare comportamenti responsabili. - Promuovere la partecipazione attiva di tutti (abili e diversamente abili – etnie diverse, ecc.). - Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici. - Educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato. - Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale. - Migliorare le capacità motorie: destrezza, reattività, coordinazione oculo-manuale, agilità. - Acquisire maggiore sicurezza negli schemi motori di base anche combinati tra loro: salto, corsa, lancio utilizzando gli arti superiori o inferiori. VALORI IN RETE CALCIO CALCIANDO (PRIMARIA CADEGLIANO) CLASSI 1A E 2A : - Divulgare comportamenti responsabili. - Promuovere la partecipazione attiva di tutti (abili e diversamente abili – etnie diverse, ecc.). - Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici. - Educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato. - Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale. - Migliorare le



capacità motorie: destrezza, reattività, coordinazione oculo-maniale, agilità. - Acquisire maggiore sicurezza negli schemi motori di base anche combinati tra loro: salto, corsa, lancio utilizzando gli arti superiori o inferiori. REMARE A SCUOLA (SECONDARIA I°) Il Progetto promuove la pratica dell'attività motoria in generale, in particolare quella del canottaggio; rappresenta un efficace strumento per la formazione della personalità in età giovanile, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psico-fisico, per il miglioramento della qualità di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Specialista

Strutture sportive

Palestra

● ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

INTERCULTURA ALUNNI NAI (SECONDARIA DI PRIMO GRADO): Accoglienza per gli alunni neo arrivati. Conversazioni guidate, interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua L2, giochi di gruppo, giochi di ruolo, collegamenti immagini-parole, manipolazione con oggetti e materiale strutturato, ascolto di semplici e brevi testi. ALFABETIZZAZIONE (PRIMARIA CADEGLIANO) :Denominazione di oggetti di uso scolastico, delle parti del corpo, di indumenti e colori, di cibi, di luoghi. Lettura di parole e semplici frasi da associare alle immagini. Descrizione di azioni di vita quotidiana: scolastica ed extrascolastica. Scrittura di parole e semplici frasi legate al vissuto del bambino sintatticamente corrette. Memorizzazione dei giorni della settimana, dei mesi, delle stagioni. Scrittura e lettura dei numeri. Ogni attività verrà supportata da immagini in formato cartaceo o digitale. IL PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E' ESTESO A TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO CHE ACCOGLIERANNO ALUNNI NAI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e in matematica.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti di competenza.

Risultati attesi

INTERCULTURA ALUNNI NAI (SECONDARIA DI PRIMO GRADO): Inserimento nella realtà scolastica. Conquista di relazioni positive con i compagni e con gli adulti. Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione. Uso della lingua italiana come strumento comunicativo. ALFABETIZZAZIONE (PRIMARIA CADEGLIANO) : Acquisire le competenze minime per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni e insegnanti, esprimere richieste e comprendere indicazioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SPORTELLO PSICOLOGICO

AREA UMANISTICA, SOCIO ECONOMICA E PER LA LEGALITA': attivazione di uno sportello psicologico dedicato agli studenti della Scuola secondaria di I°.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Raggiungere risultati positivi nella valutazione del comportamento.

Risultati attesi

Promuovere il benessere psico-fisico Prevenire il disagio giovanile, emotivo, sociale, relazionale e scolastico Affrontare e risolvere problematiche legate alla crescita, alla dispersione scolastica, al bullismo, all'adolescenza. Contrastare fenomeni di rischio

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GREEN SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire la conoscenza dell'ambiente, degli ecosistemi e del territorio

Sensibilizzare la popolazione scolastica alle problematiche ambientali

Accrescere il senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti del pianeta

Contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico sull'ambiente

Ridurre le emissioni di CO2

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Le attività proposte hanno come scopo quello di sensibilizzare gli alunni verso i goal indispensabili per la tutela dell'ambiente, sostenuti dall'Agenda 2030.

In quanto fonti di vita insostituibile per l'ecosistema, le risorse naturali presenti sono elementi fondamentali che appartengono a tutti gli abitanti della Terra e devono essere salvaguardati.

Per questo motivo è rilevante accrescere il senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti del nostro pianeta e imparare ad avere cura di questi beni comuni.

La goal principale è quella di stimolare comportamenti più responsabili e condurre gli studenti, attraverso un percorso di consapevolezza, a conoscere meglio le risorse naturali e terrestri, per poterle rispettare e proteggere, evitando di inquinarle e sprecarle, attraverso un approccio attivo e partecipativo di tutti cittadini.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● ACQUA...BENE PREZIOSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Far prendere coscienza dell'acqua come fonte indispensabile di vita

Far acquisire il concetto di acqua come risorsa e bene prezioso nel nostro territorio



Far conoscere con approccio diretto (in campo) l'importanza del ciclo dell'acqua con riferimenti scientifici, sperimentali e geografici, del territorio pedemontano

Scoprire insieme le interazioni tra i due aspetti abiotici ACQUA TERRENO nel sistema limnico prealpino.

Far riconoscere le varie specie vegetali che popolano l'ambiente lacustre.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto ha l'intento di far conoscere le proprietà dell'elemento acqua come fonte di vita essenziale per il pianeta. Parte dall'analisi dell'elemento dal punto di vista chimico, fino alla comprensione dell'importanza dello stesso per la sopravvivenza e il benessere di tutti gli organismi viventi. Si prevedono attività laboratoriali e uscite sul territorio.



Destinatari

- Studenti Scuola primaria di Marchirolo

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessuno

● ORTO DIDATTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Rafforzare il senso di appartenenza al territorio
- Osservare e condividere un habitat naturale
- Sperimentare la coltura biologica
- Comprendere il concetto di ecosistema e la necessità di preservarlo
- Acquisire un'adeguata conoscenza della stagionalità e della ciclicità
- Favorire il lavoro pratico esperienziale
- Stimolare i rapporti intergenerazionali
- Rispettare regole condivise
- Imparare a collaborare e cooperare
- Avere cura di sè, degli altri, dell'ambiente
- Sviluppare competenze sociali e senso civico
- Prendersi cura di uno spazio naturale
- Promuovere esperienze inclusive



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni saranno coinvolti nella coltivazione di ortaggi, piante aromatiche, alberi e fiori.

Si imparerà ad essere più pazienti, aspettando le prime piantine, e più cooperativi nella realizzazione di un progetto comune.

Si progetteranno semine e trapianti seguendo il ritmo delle stagioni.

Si osserveranno le varie fasi di crescita e maturazione delle piante.

Si farà attenzione alle sfumature di colori per decidere se è il momento di raccogliere e si verrà in contatto con sapori nuovi.



Destinatari

- Studenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Marchirolo

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● DA COSA NASCE COSA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Migliorare la raccolta differenziata
- Educare alla sostenibilità ambientale
- Accrescere il senso civico, il rispetto e la collaborazione tra pari
- Coinvolgere il mondo degli adulti nel rispetto dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lezioni teoriche e pratiche attraverso attività laboratoriali sul riciclo di diversi materiali

Destinatari

- Studenti Scuola primaria di Marchirolo

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessuno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: AMPLIAMENTO RETE ACCESSO	<ul style="list-style-type: none">· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>In tutti i plessi, dove è già attiva la LAN, si interverrà per potenziare la connessione WI-FI. Questo consentirà di poter lavorare contemporaneamente con più postazioni multimediali.</p>
Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari per attivare i processi di innovazione didattica. Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, secondo quanto previsto anche dalla normativa che assegna i fondi PNRR alle scuole.</p>
Titolo attività: PROFILO DIGITALE STUDENTI IDENTITA' DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">· Un profilo digitale per ogni studente <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PROFILO DIGITALE

DOCENTI

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

**Titolo attività: PROTOCOLLO E ATTI DI
SEGRETERIA DIGITALI**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

**Titolo attività: IMPLEMENTAZIONE
DELLE FUNZIONI DEL REGISTRO**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro AXIOS, attualmente in uso, verrà probabilmente implementato con la nuova funzione "Segreteria Digitale" per consentire una migliore sinergia della digitalizzazione amministrativa.

**Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI PER
LA DDI**

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo della piattaforma GSuite for education per la Didattica Digitale Integrata.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: IL PENSIERO COMPUTAZIONALE E IL CODING COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una volta formati i docenti, si incentiverà il ricorso da parte degli alunni al pensiero computazionale anche attraverso il contesto operativo del coding.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si proporranno ai docenti dell'Istituto momenti di formazione, autoformazione guidata e laboratori formativi per migliorare le competenze digitali, per diffondere l'innovazione didattica e per sviluppare una cultura digitale.

Titolo attività: FIGURA DI RIFERIMENTO PER IL DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuazione di figure idonee alla divulgazione di buone pratiche legate alla didattica digitale, che operino in sinergia con i colleghi del TEAM, con gli operatori che gestiscono il sito della scuola e con le realtà presenti sul territorio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO - VAAA822013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le insegnanti di sezione compileranno le griglie di rilevazione iniziale e finale per i bambini di tre e quattro anni.

Per i bambini in uscita verrà compilata la scheda individuale d'osservazione relativa all'IPDA (identificazione precoce disturbi d'apprendimento) a fine ottobre e a fine maggio. A giugno verrà elaborato il "Fascicolo di passaggio informazioni".

Per tutti gli alunni, al termine dell'anno scolastico, le insegnanti stenderanno un profilo finale che verrà letto alle famiglie in colloqui individuali.

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INFANZIA_compressed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO - VAMM822017

Criteri di valutazione comuni



La valutazione consiste nell'accertare i livelli di formazione, di preparazione culturale conseguiti e di competenze acquisite dagli allievi in relazione agli obiettivi trasversali e disciplinari; essa, inoltre, consente ai docenti di rilevare la pertinenza degli interventi educativi e didattici effettuati.

La valutazione avviene tenendo conto di due aspetti:

COMPORTAMENTO degli studenti suddiviso nei seguenti criteri:

- socializzazione;
- rispetto delle regole e senso di responsabilità;
- impegno;
- partecipazione.

RENDIMENTO SCOLASTICO degli studenti che riguarda:

- abilità;
- conoscenze;
- capacità di rielaborazione;
- competenze.

Per valutare il rendimento, ogni singola disciplina si avvale di indicatori specifici riportati nelle griglie indicate.

La valutazione, come da normativa vigente, deve essere formativa e sommativa e riferita agli obiettivi cognitivi ed educativi.

Oggetto di valutazione saranno:

- il contesto (le risorse umane e materiali dell'ambiente socio-economico e familiare, l'organizzazione e la gestione della scuola);
- la situazione di partenza e/o di inizio anno scolastico degli alunni in particolare per le classi prime;
- il processo evolutivo e formativo dell'alunno;
- il raggiungimento degli obiettivi educativi in termini di atteggiamento verso la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio, l'impegno, la maturazione e disponibilità a modificarsi;
- il raggiungimento degli obiettivi didattici in termini di risultati attesi, prodotti e prestazioni (sapere – saper fare) (valutazione sommativa);
- l'efficacia della programmazione individuale attraverso prove formative (valutazione formativa) in itinere.

La valutazione sarà effettuata attraverso gli strumenti di seguito riportati ed un congruo numero di prove: almeno tre per quadri mestri tra scritti e orali; preferibilmente una prova scritta al giorno e comunque non più di due:

- questionari di rilevazione (per l'analisi socio-ambientale);
- documentazione scolastica in genere;



- prove oggettive di ingresso (per la situazione di partenza di ogni disciplina o area disciplinare); per la valutazione di tali prove ci si avvale dei seguenti criteri:

VALUTAZIONE IN DECIMI - FASCIA DI LIVELLO

- 9,5 - 10 A (alta)
- 8 - 9,4 MA (medio-alta)
- 6,0 - 7,9 M (media)
- 4,6 - 5,9 MB (medio-bassa)
- 4 - 4,5 B (bassa)

- griglie per il rilevamento degli obiettivi didattici, ottenute somministrando prove strutturate, semi-strutturate, aperte, interrogazioni, test, questionari, esercitazioni anche di laboratorio, problemi, relazioni, ricerche, lavori di gruppo;
- mappa del disagio con analisi dei casi problematici e strategie di recupero;
- schede di valutazioni periodiche (quadrimestrali).

È consentita la somministrazione di prove scritte per discipline orali, fermo restando che la valutazione delle prove orali deve prevedere la maggioranza dei voti nei colloqui, interrogazioni brevi e comunque orali.

La Valutazione non ha la funzione di selezionare o discriminare, né si configura come:

- semplice accertamento delle conoscenze o delle abilità;
- confronto tra alunni;
- sanzione come esplicitazione di difficoltà individuale; ma si propone come procedura per:
- sapere se e come proseguire;
- individuare le modifiche da apportare;
- vagliare la consistenza e la praticabilità delle scelte, in ordine agli obiettivi;
- comprendere la natura e la causa delle difficoltà;
- controllare la coerenza tra obiettivi – contenuti – metodi – valutazione;
- monitorare la valutazione e la sua valenza promozionale. In particolare sono previsti momenti di:
 - “prognosi” orientativa, volti ad accertare se gli alunni possiedono i requisiti per affrontare una unità di apprendimento e passare a una fase successiva;
 - misurazioni per controllare – durante il processo di apprendimento – le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite;
 - “diagnosi” per identificare quali sono i processi mentali in causa, le tecniche e gli strumenti che gli alunni non padroneggiano per avviare un tempestivo recupero.



Allegato:

VALUTAZIONE SECONDARIA I°_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Socializzazione

Rispetto delle regole e senso di responsabilità

Impegno

Partecipazione

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe, partendo dal presupposto che la valutazione ha per oggetto il processo formativo degli alunni, concorre al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale, valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in quanto si terrà conto:

- del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale
- del grado di maturazione dimostrato
- dell'interesse e impegno dimostrati
- delle risposte agli stimoli proposti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei docenti ha approvato in data 15 maggio 2018 il documento sugli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, al quale si fa riferimento per maggiori dettagli nell'allegato.

Allegato:

LINEE GUIDA ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE.pdf

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Sono stati elaborati i criteri generali per la valutazione degli alunni stranieri NAI, gli obiettivi minimi trasversali per tutte le discipline, le modalità di valutazione e i criteri di valutazione iniziale (scheda linguistica: competenze in italiano L2)

Allegato:

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D. ALIGHIERI - MARCHIROLO - - VAEE822018

FEDELE CARETTI - CADEGLIANO VIC - VAEE822029

E. DE AMICIS-CUGLIASTE FABIASCO- - VAEE82203A



Criteri di valutazione comuni

La valutazione consiste nell'accertare i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi in relazione agli obiettivi disciplinari e trasversali definiti nel curricolo; essa, inoltre, consente ai singoli docenti ed al Collegio di rilevare la pertinenza degli interventi educativi e didattici effettuati.

La valutazione avviene tenendo conto di diversi aspetti:

1) il **COMPORTAMENTO** degli studenti suddiviso nelle seguenti sottovoci:

- socializzazione in merito alla relazione con i pari e con gli adulti
- rispetto delle regole
- partecipazione

2) il **PROCESSO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI** che tiene conto di:

- impegno
- interesse
- autonomia/senso di responsabilità/motivazione

3) i **LIVELLI DI APPRENDIMENTO** raggiunti dall'alunno relativamente agli obiettivi cognitivi oggetto di valutazione periodica e finale, raggruppati anche per nuclei tematici, di ogni singola disciplina.

Secondo l'O.M. del 4 dicembre 2020, sono individuati quattro livelli di apprendimento (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE), ciascuno dei quali tiene conto di quattro dimensioni: l'autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse mobilitate per portare a termine il compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Per individuare il livello di apprendimento raggiunto, ogni singola disciplina si avvale di indicatori specifici riportati nelle griglie allegate.

La valutazione nella scuola primaria avrà, dunque, finalità formative ed educative, concorrerà al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli studenti e delle studentesse, documenterà lo sviluppo dell'identità personale e promuoverà l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



Allegato:

NUOVI OBIETTIVI DI VALUTAZIONE E GIUDIZI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- socializzazione in merito alla relazione con i pari e con gli adulti
- rispetto delle regole
- partecipazione

Le griglie indicate contengono sia la valutazione globale del processo di apprendimento, sia la valutazione del comportamento per ogni classe.

Allegato:

VALUTAZIONE GLOBALE E COMPORTAMENTO PRIMARIA_compressed (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Considerando il ruolo educativo-formativo della scuola primaria e la bassissima incidenza dei casi sui quali si discute la non ammissione alla classe successiva, non sono stati definiti dei criteri specifici. Si ritiene pertanto opportuno monitorare il percorso del singolo alunno durante tutto l'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Sono stati elaborati i criteri generali per la valutazione degli alunni stranieri, gli obiettivi minimi trasversali per tutte le discipline, le modalità di valutazione e i criteri di valutazione iniziale (scheda linguistica: competenze in italiano L2)



Allegato:

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il GLI distribuisce le risorse secondo le necessità emerse e le caratteristiche delle situazioni individuali garantendo il massimo impegno per favorire un pieno sviluppo del potenziale personale di ogni alunno, pur essendo in carenza di personale scolastico rispetto alle necessità generali del contesto.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e di sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie.

Gli insegnanti curricolari e per il sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, con risultati generalmente efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità attraverso i GLO intermedi e finali.

La scuola si prende cura di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali elaborando PDP condivisi dal consiglio/equipe di classe e dalle famiglia. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri neo arrivati in Italia. La scuola si avvale di mediatori culturali con una buona ricaduta sull'inserimento in classe.

Il collegio docenti ha individuato un'apposita figura strumentale che monitori e coordini suddetto lavoro. La figura strumentale accompagna i docenti, qualora ce ne sia la necessità, nella lettura e analisi delle diagnosi funzionali o delle certificazioni e nella stesura dei PDP e dei PEI. La docente segue alcune programmazioni per supportare i docenti senza esperienza nell'elaborazione di attività e materiali inclusivi.

La scuola si avvale dei bandi regionali per l'acquisto di ausili e sussidi scolastici che possano favorire



il percorso di inclusione e attivare competenze latenti negli alunni con Bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

Limitate risorse economiche per rispondere in modo ancora più efficace all'aumento esponenziale degli alunni con DSA o BES in tutte le classi dell'Istituto.

Difficoltà di alcuni docenti ad adeguare la loro proposta didattica alle nuove esigenze degli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola dispone di adeguate risorse professionali per lavorare efficacemente in questo ambito.

Inoltre, contrasta efficacemente le difficoltà di apprendimento attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:

1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere (nella scuola primaria e secondaria di primo grado);

2) recupero intensivo, per gruppi di alunni nella scuola secondaria di primo grado.

Negli a. s. 2017-2018 / 2018-2019 / 2021-22 la scuola ha elaborato un progetto PON che mirasse al potenziamento delle competenze cognitive e metacognitive nell'ambito linguistico e matematico. Il progetto è stato realizzato sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Dall'a.s. 2017-2018 e attualmente, è attivo all'interno dell'istituto il progetto Indipote(dn)S per l'individuazione precoce di disturbi del neurosviluppo e del relativo potenziamento da attivare a livello scolastico.

Dall'a.s. 2022-2023 è attivo il progetto per la dispersione scolastica del PNRR, che monitora il



percorso di alunni fragili e propone azioni di tutoring e mentoring.

Punti di debolezza

Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola non dispone di adeguate risorse finanziarie per contrastare efficacemente questo fenomeno. Le attività di recupero non costituiscono un intervento sistematico d'istituto per il contrasto dell'insuccesso scolastico nella scuola primaria, dipendono per lo più dalle caratteristiche dei singoli docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base delle valutazioni funzionali redatte dall'Unità di Neuropsichiatria Infantile, la scuola si impegna a elaborare per ogni alunno con disabilità un valido progetto per l'inclusione, di competenza e responsabilità di tutti i docenti della classe e non solo del docente di sostegno.



Durante il GLO iniziale il docente per il sostegno condivide gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni alunno. Questo lavoro viene definito in collaborazione con i docenti della classe, i terapisti referenti, la famiglia e gli eventuali educatori comunitari. All'interno del documento sono concordati gli obiettivi da raggiungere, le procedure, i tempi, le modalità, gli interventi didattici, educativi, riabilitativi e di socializzazione. Ogni parte del PEI è valutata periodicamente nei successivi GLO e può essere aggiornata o modificata in base alle necessità interpersonali. Sono previsti ulteriori incontri e confronti periodici con gli specialisti di riferimento per perseguire i medesimi obiettivi e comuni modalità di lavoro. Nel PEI trovano spazio: - quadro informativo generale compilato dalla famiglia; - l'osservazione dei punti di forza dell'alunno; - l'analisi del contesto con specifiche su barriere da rimuovere e facilitatori da attivare per lo sviluppo del pieno potenziale dell'alunno/a - l'individuazione di obiettivi educativi e didattici trasversali e specifici per le singole discipline che tengano conto e siano in armonia con gli altri interventi (ASST, famiglia); - l'indicazione di strategie di intervento condivise, specificando attività e strumenti da scegliere e modalità di valutazione; - la presentazione della programmazione per dimensioni di intervento (della comunicazione e del linguaggio, della relazione/interazione/socializzazione, dell'autonomia e orientamento, cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento) ed eventuali modifiche; - la presentazione della programmazione delle varie discipline, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; - la definizione dell'orario disciplinare dell'alunno e delle modalità di intervento (sempre in classe, alcune ore di studio individuale, esclusione di qualche disciplina, presenza dell'insegnante di sostegno in classe, ecc.) e del personale presente in aula; - l'indicazione delle modalità di valutazione che deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI; - le modalità di valutazione del comportamento se differenziate dal resto della classe., - interventi abilitativi e/o riabilitativi in atto all'esterno dell'orario scolastico. La programmazione per discipline può essere semplificata o differenziata rispetto alla programmazione di classe. Si possono quindi seguire due percorsi: • nel primo, gli obiettivi didattici sono ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; • nel secondo, gli obiettivi sono del tutto differenziati e quindi individualizzati rispetto a quelli della classe, nel rispetto delle potenzialità dell'alunno. Solitamente nel mese di ottobre (o inizi di novembre) viene indetto il primo GLO. In questo colloquio previsto appositamente per favorire un reale momento di condivisione, i docenti elaborano insieme ai genitori il progetto per l'alunno. Nel corso dell'anno scolastico sono inoltre previsti incontri periodici di condivisione, adeguamento e modifica del progetto di inclusione tra i docenti della classe, l'educatore, la famiglia e i terapisti di riferimento (almeno due incontri, uno intermedio e uno finale, per anno scolastico su richiesta della Scuola e/o del Servizio).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Durante la stesura del PEI si cerca di coinvolgere attivamente, prima di tutto, la famiglia dell'alunno. Inoltre, nella decisione degli obiettivi volti allo sviluppo del pieno potenziale del bambino, collaborano gli educatori domiciliari e/o scolastici. In ultimo, non per importanza, il Piano Educativo Individualizzato coinvolge il neuropsichiatra e gli operatori sanitari (logopedisti, psicomotricista, psicoterapeuta) che collaborano al benessere del minore tramite le varie terapie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori (o chi per essi) vengono coinvolti tramite incontri periodici individuali e in gruppo con gli altri genitori della classe in cui frequenta il loro figlio. Nei primi si discute prettamente del percorso dell'alunno, dei miglioramenti e dei nuovi obiettivi da raggiungere, di possibili soluzioni a situazioni problematiche o di canali da attivare per garantire il benessere del bambino a scuola. Gli incontri di gruppo con gli altri genitori della classe riguardano un processo di inclusione nel gruppo classe del bambino, ma anche del genitore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Involgimento in progetti di inclusione
- Involgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nei confronti degli alunni con disabilità, in possesso di diagnosi funzionale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, effettuata in condivisione dai docenti curricolari e dal docente



per il sostegno, è legata agli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto all'inizio dell'anno scolastico relativamente alle varie dimensioni. La valutazione non consiste solo nella verifica dell'acquisizione di contenuti, ma soprattutto in osservazioni quotidiane e sistematiche dell'alunno con disabilità rispetto agli obiettivi che ci si è posti nelle varie dimensioni del PEI. La misurazione degli apprendimenti nei vari ambiti disciplinari avviene mediante la somministrazione di prove adeguate al percorso didattico, messo in atto per il raggiungimento dello specifico obiettivo da verificare. La verifica degli apprendimenti avviene con modalità, strumenti e tempi che permettano all'alunno di esprimere il proprio potenziale di apprendimento. Il comportamento dell'alunno con disabilità può essere valutato secondo due criteri: quelli paralleli alla classe o obiettivi e criteri differenziati mirati a compensare le sue difficoltà di gestione del comportamento. Si ricorda che su schede di valutazione, registri degli insegnanti, tabelloni o certificati di competenze, non deve mai comparire alcun riferimento al PEI o alla sua differenziazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto Comprensivo è in essere un percorso di accompagnamento degli studenti nei passaggi di grado dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado. I docenti del livello successivo incontrano il bambino durante l'ultimo anno di scuola nel suo ambiente e con il suo gruppo classe e, nei casi che necessitano di particolare attenzione, l'insegnante di sostegno del grado precedente accompagna e segue l'alunno nella fase di inserimento scolastico e di prima socializzazione. I docenti dei diversi ordini di scuola si interfacciano e scambiano strategie di gestione dell'alunno e modalità di lavoro utili a favorire un positivo inserimento nel nuovo contesto scolastico. Questo percorso è assicurato laddove ci sia la possibilità e la disponibilità dei docenti e della loro prestazione lavorativa (docenti di ruolo) e spesso è possibile anche con le scuole dell'infanzia paritarie, non appartenenti al nostro istituto. Le insegnanti di scuola dell'infanzia svolgono colloqui con le insegnanti di scuola primaria per favorire un passaggio di informazioni costruttivo che contribuisca ad una formazione delle classi prime, molto curata e attenta alle necessità in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali. Per loro spesso viene creato un gruppo "cuscinetto" di compagni che possano accompagnarli nel passaggio di grado. Durante l'anno e a giugno sono svariati gli incontri e i colloqui che vengono svolti al fine di garantire un inserimento ottimale degli alunni nel grado successivo di scuola. Particolarmente curate le attività dei primi giorni di scuola sono volte al benessere psicofisico degli alunni e alla creazione di un clima "classe" ottimale per lo svolgimento futuro di attività di apprendimento. La scuola partecipa



attivamente al progetto Indipote(dn)S, relativo all'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo e al relativo potenziamento durante l'orario scolastico. Il progetto riguarda l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola primaria. Si suddivide in un'iniziale fase osservativa del gruppo classe, a seguire l'attenzione si focalizza sulle aree di fragilità di alcuni alunni che andranno successivamente potenziate. In ultimo, dopo diversi mesi di attività di potenziamento strutturate, si esegue nuovamente un'osservazione attenta delle aree di criticità, ma soprattutto dei progressi raggiunti tramite il potenziamento. A conclusione dei tre anni di percorso la scuola, con relativo permesso firmato dal genitore, può attivare il percorso di certificazione presso l'UONPIA locale. Durante la classe quinta della scuola primaria, gli insegnanti dei diversi ordini si incontrano in vari momenti per stabilire delle comuni prove di valutazione. I bambini visitano la futura scuola e partecipano ad alcune attività preparate (tramite compiti di realtà) dai loro stessi compagni della scuola secondaria di primo grado. Nel mese di settembre gli insegnanti preparano alcune attività di inserimento e di creazione del gruppo classe atto a favorire un clima di lavoro più sereno e produttivo per il futuro. Se possibile partecipano al progetto di Comunità Montana gestito dal consultorio per la creazione del gruppo. È inoltre in atto durante tutto il percorso di scuola secondaria di primo grado un progetto di orientamento, le attività sono mirate a scoprire le potenzialità dell'alunno e di primo approccio all'ambiente scolastico di grado superiore. Questo percorso si diversifica a seconda delle necessità personali di ciascuno. Gli insegnanti preparano dei momenti di visita presso alcune strutture o un accompagnamento più mirato nei casi di maggiore particolarità. In questo percorso si inserisce positivamente anche la figura dell'educatore comunale che potrà essere un riferimento per la continuità educativa del ragazzo. In collaborazione con il Centro Territoriale per l'inclusione (CTI) è stata attivata una rete tra referenti per alunni con bisogni educativi speciali delle scuole secondarie di secondo grado, che permetta di compiere una scelta più consapevole e mirata anche attraverso colloqui con loro. Il CTS poi mette a disposizione dell'istituto lo sportello orientamento con operatrici specializzate. L'istituto comprensivo aderisce al PNRR in riferimento alla tematica dell'abbandono scolastico che va ad intersecarsi quindi con la tematica del corretto orientamento scolastico.



Aspetti generali

GOVERNANCE PARTECIPATA

Le modalità di organizzazione della nostra scuola si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Dirigente scolastico, gli organi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe), collaboratori del dirigente, responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, animatori digitali, nuclei operativi, referenti, responsabili di laboratorio, sussidi e biblioteche, gruppi di lavoro, commissioni, i singoli docenti operano in modo collaborativo e sinergico nell'obiettivo di offrire all'utenza un servizio scolastico di qualità.

Sul sito della scuola viene pubblicato e aggiornato annualmente l'ORGANIGRAMMA d'Istituto, strumento di formalizzazione e comunicazione dell'organizzazione della scuola. Nell'Organigramma vengono riportate le figure organizzative e le responsabilità funzionali affidate a ciascuna.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale

PTOF / VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE
D'ISTITUTO Organizza, redige e aggiorna la stesura del PTOF per elaborare un Progetto Unitario di Istituto; analizza i bisogni formativi e della struttura del territorio Verifica, corregge e sviluppa le attività del PTOF Valuta le proposte formative da parte di soggetti esterni, anche ai fini di una progettazione integrata Supporta le iniziative esterne di monitoraggio e valutazione (INVALSI ecc.) Coordina i progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa Supporta i docenti in relazione alle attività ed ai vari progetti del PTOF (consulenza e sostegno) Predispone il monitoraggio e la valutazione finale dei vari progetti attraverso una scheda di rilevazione quantitativa e qualitativa Raccoglie le relazioni finali dei responsabili di progetto, elaborare una relazione di verifica finale del PTOF Cura la comunicazione interna in merito alle attività del PTOF raccogliendo esigenze, difficoltà e necessità dei docenti Promuove e diffonde all'esterno l'attività della Scuola e verifica la ricaduta sull'utenza con monitoraggio genitori sul PTOF Collabora ad elaborare i criteri

5



di Valutazione per competenze dell'IC nei diversi ordini di scuola (in collaborazione con il Nucleo di Valutazione) Collabora alla formulazione di procedure di Autovalutazione e valutazione d'Istituto relativamente all'Offerta Formativa proposta Predispone e organizza strumenti utili al monitoraggio della qualità dell'offerta formativa, secondo le linee espresse dal Collegio dei docenti: monitoraggio apprendimenti, questionari di gradimento, ecc. Realizza un'analisi ed una valutazione dei vari servizi offerti dall'Istituzione Aiuta il Collegio dei docenti e il Consiglio dell'Istituto nella riflessione sul miglioramento dell'offerta formativa e nel proporre eventuali modifiche o integrazioni al PTOF Collabora nella stesura/ aggiornamento del RAV e del PdM Predispone la documentazione utile alla Rendicontazione sociale Relaziona sull'attività svolta INCLUSIONE A SCUOLA Formula progetti per l'inserimento/integrazione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e le strutture esterne Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa Accoglie ed orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina Organizza e supervisiona la tenuta del registro dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento È il riferimento per l'Azienda Sanitaria (Servizio di Neuropsichiatria), il Comune (Servizio attività sociali) e per gli altri enti, cooperative, associazioni e strutture che si occupano dei



minori (Comunità di accoglienza, Tribunale dei Minori ecc.) Cura i contatti e la collaborazione con gli Enti Territoriali sensibili alle tematiche relative all'Handicap, con le Associazioni che a vario titolo sono interessate a tale problematica Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari Procura la documentazione e la modulistica necessarie Coordina i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipa a tali riunioni solo in caso di necessità Promuove momenti di indagine conoscitiva degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria Somministra verifiche periodiche su tutte le classi prime della scuola Primaria Realizza interventi mirati nei casi diagnostici ma anche su quelli in dubbio Predisponde un PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni DVA, documento fondamentale nel momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro Partecipa a riunioni, convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la disabilità Partecipa al GLI, Gruppo di lavoro per l'Inclusività Fissa il calendario delle attività del GLHI (Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto) Convoca il GLHI e lo coordina per discutere questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap, monitorare la situazione degli allievi certificati Coordina i GLHO, gruppi di lavoro per Handicap operativi (un gruppo per ogni classe con inserimento alunno DVA) Relaziona sulle attività svolte CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, DISPERSIONE SCOLASTICA Orienta all'educazione alla persona, allo sviluppo delle sue potenzialità e alla conoscenza dei suoi



limiti attraverso azioni pedagogico/didattiche che rendano il ragazzo più consapevole nell'individuare un proprio progetto di vita Definisce presupposti curricolari di continuità tra i tre ordini di scuola presenti nell'IC e promuove, programma, organizza tutte le iniziative di orientamento Promuove la continuità e l'orientamento in orizzontale e in verticale per garantire e tutelare i passaggi tra i diversi ordini di scuola Interagisce con le famiglie, le Istituzioni e le scuole superiori del territorio per facilitare incontri di accoglienza, organizzare le "mattinate a tema" (pedalata, pic nic, ecc.) "open day" Partecipa ai colloqui con gli insegnanti e i ragazzi delle classi quinte partecipa alle iniziative di orientamento rivolte a i genitori progetta e coordina i progetti ponte Cura la produzione di materiale informativo Approfondisce le tematiche della continuità e dell'orientamento a livello generale e con possibili ricadute per le attività anche a livello territoriale Fornisce agli alunni della scuola Secondaria di 1° grado tutto il materiale informativo proveniente dalle Scuole Superiori informandoli anche sulle norme vigenti relative all'obbligo scolastico e/o formativo, o comunque alle regole giuridiche che regolano il settore Coordina il gruppo di lavoro che opera con gli alunni per individuare i bisogni formativi degli alunni ed indirizzarli in tal senso Definisce, in accordo con il Dirigente scolastico, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno Coordina le attività di orientamento e progettuali in sinergia con la Dirigenza e le altre figure di sistema coinvolte Documenta e



verbalizza gli incontri e le attività Prende contatto con i responsabili di orientamento delle scuole del territorio, prende i contatti con le scuole secondarie di secondo grado per attività di informazione sui curricoli e l'organizzazione dei vari istituti Prende i contatti con le scuole primarie per organizzare attività di continuità per i ragazzi e con i colleghi (attività di accoglienza- attività in comune fra scuole – confronto metodologico e sui singoli alunni) Individua criteri per la formazione delle classi affinché esse risultino eterogenee per livello ed equilibrate tra di loro per potenzialità e numero di maschi e femmine Verifica i risultati conseguiti e riferisce al Collegio dei docenti Monitora i risultati a distanza Relaziona sull'attività svolta

Animatore digitale

Individua e valuta le piattaforme per la formazione a distanza Promuove la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali e sulle TIC In collaborazione con i responsabili dei laboratori, progetta, organizza, cura il buon funzionamento dei laboratori per facilitare lo svolgimento delle attività Cura lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica di tutte le discipline Valuta le proposte di acquisto in base alle caratteristiche ed ai bisogni dei vari plessi Collabora con la Segreteria per la compilazione dei monitoraggi Promuove innovazioni didattiche e attività di rete Relaziona sull'attività svolta

1

Dirigente Scolastico

Dirige l'istituto comprensivo "Giovanni XXIII"
Rappresenta legalmente l'Istituto Instaura e

1



mantiene le relazioni con enti pubblici e privati-
avari livelli territoriali Coordina e pianifica
insieme ai Collaboratori, ed alle Funzioni
Strumentali le attività dei gruppi di lavoro È
responsabile della gestione delle risorse umane,
finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio
È responsabile della procedura di formazione
del personale Predisponde la diffusione, la
conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti di
Istituto e del PTOF Controlla e vaglia la
documentazione da presentare all'esterno Attiva
e coordina le risorse umane dell'Istituto per
conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza
Promuove gli interventi per assicurare la qualità
dei processi formativi e la collaborazione delle
risorse culturali, professionali, sociali ed
economiche del territorio Assicura la gestione
unitaria dell'Istituzione Scolastica e organizza
l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed
efficacia formative Tutela l'esercizio della libertà
di scelta educativa delle famiglie e l'attuazione
del diritto all'apprendimento da parte degli
alunni È garante della libertà di insegnamento
intesa come autonomia didattica e come libera
espressione culturale dei docenti, diretta a
promuovere la piena formazione della
personalità degli alunni

Segretari dei consigli di
Intersezione, di Sezione e
di classe

Presiede il Consiglio di
Intersezione/Interclasse/Classe in assenza del
DS Redige il verbale delle riunioni Informa il
Dirigente Scolastico di eventuali problematiche
urgenti eventualmente emerse nel corso della
riunione Si fa portavoce presso il Collegio dei
docenti di proposte in ordine all'azione
educativa e didattica, alle iniziative di

15



sperimentazione, integrazione e sostegno Si fa portavoce del parere del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe in ordine alle iniziative di sperimentazione che interessano la sezione Agevola ed estende i rapporti reciproci fra docenti, genitori ed alunni Si fa portavoce del parere del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe al Collegio dei docenti in ordine alla scelta tecnica dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi, delle attrezzature tecnico-scientifiche e dotazioni librarie

**GLGS - Gruppo di lavoro
Green School e Giardino
di Arcimboldo**

Collabora con le Figure Strumentali e condivide i compiti assegnati

2

**GLI - Gruppo di lavoro
per l'inclusività**

Rileva i BES presenti nella scuola (su segnalazione dei Team Docenti di classe) Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle esigenze concrete rilevate Formula progetti per l'integrazione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe, di Interclasse, di Intersezione e le strutture esterne Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da proporre al Collegio Docenti. Il PAI viene redatto al termine di ogni anno scolastico e riadattato nel mese di settembre (in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola) Formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo Indica i criteri per

12



l'assegnazione delle ore e delle aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico
Formula progetti di continuità fra ordini di scuole Formalizza all'interno del PTOF le attività e iniziative specifiche adottate dall'Istituto per una reale inclusione Raccoglie e divulga gli interventi didattico – educativi risultati efficaci (buone prassi) Collabora a informare i membri dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione sulle problematiche relative agli alunni con BES e sulle procedure previste dalla normativa Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento del personale Propone al Dirigente e al DSGA l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni portatori di handicap o ai docenti che se ne occupano Si rapporta al CTS (Centro Territoriale di supporto) e al referente del CTI (Centro territoriale per l'inclusione) Si rapporta al GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale) e al GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) Si riunisce, salvo particolari problemi, 3 volte l'anno Relaziona sull'attività svolta

GLSI - Gruppo di lavoro Sito Istituzionale	Raccoglie informazioni e materiali in formato digitale da pubblicare Prepara, aggiorna e pubblica articoli, pagine e link specifici	6
Gruppo di lavoro INVALSI	Collabora e condivide i compiti assegnati	13
Responsabili della Biblioteca	Coordina e gestisce l'organizzazione della biblioteca È sub-consegnatario dei beni presenti nella biblioteca È responsabile del buon uso della biblioteca e del buon mantenimento dei libri e dei giochi didattici eventualmente presenti	5



	in essa È responsabile della segnalazione di danni arrecati ai beni presenti nella biblioteca stessa	
Commissione continuità	Collabora con la FS “Continuità” e condivide i compiti assegnati	9
Commissione Gite e Visite d'istruzione	Informa i colleghi sulle diverse proposte pervenute all'IC, privilegiando le iniziative gratuite Raccoglie le proposte di viaggi e uscite d'istruzione Predispone il Piano gite Collabora con l'ufficio di segreteria per l'attivazione del bando ed elabora il prospetto comparativo da proporre al Consiglio d'Istituto Monitora lo svolgimento delle visite e dei viaggi Raccoglie i relativi questionari di gradimento Relaziona sull'attività svolta	6
Commissione orario	Collabora con il DS per la stesura e la pubblicazione dell'orario delle varie classi dell'IC per i tre ordini di scuola	5
Commissione Registro elettronico	Offre consulenza ai docenti nuovi assunti sull'uso del registro elettronico Verifica l'inserimento di tutti i documenti Propone al dirigente eventuali modifiche Fornisce il proprio supporto nella predisposizione dei documenti in fase di scrutinio o esame	4
Commissione Sicurezza	Garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere (art. 9 D.lgs. 626/94-D.lgs.81/2008) Individua le misure per assicurare la sicurezza, la salubrità degli ambienti di lavoro e la logistica Individua ed elaborare le misure preventive e protettive da adottare Partecipa alla riunione periodica per la Sicurezza per la prevenzione dei rischi Propone i programmi di informazione e	19



	formazione per il personale Contatta gli enti preposti per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti Relaziona sull'attività svolta	
Referenti Adozioni	Informa i colleghi sulle diverse proposte di formazione pervenute all'IC Supporta i colleghi nell'accoglienza dei nuovi alunni	1
Referente Bullismo	Informa i colleghi sulle diverse proposte di formazione pervenute all'IC Elabora un Progetto unitario di Istituto focalizzando obiettivi comuni tra plessi e vari ordini di scuola Coordina attività di progettazione e cura la comunicazione interna Promuove momenti formativi/informativi per docenti e famiglie	1
Referente Doposcuola	Favorisce il raccordo fra educatori e insegnanti del plesso in merito a: -gestione dei casi complessi -gestione dei compiti -passaggio di informazioni Segnala al DS e all'Assistente sociale di riferimento le situazioni di fragilità da attenzionare	2
Referente Mensa	Promuove all'interno dell'IC sani stili di vita e benessere psichico e stimola attività ed interventi mirati concordati ed organizzati in comune con gli insegnanti di classe e gli altri referenti di Istituto Cura fra i colleghi la diffusione della tematica dell'educazione alla salute e del benessere a scuola È referente per la realizzazione di progetti nelle classi e di attività di formazione per insegnanti e genitori Mantiene i rapporti con le ditte appaltatrici per migliorare la qualità del servizio di ristorazione scolastica Controlla la qualità igienico-nutrizionale, l'accettabilità e le modalità di erogazione del pasto Attua il collegamento tra	5



utenza e titolare del Servizio Mensa per le diverse richieste e osservazioni che provengono dall'utenza stessa Opera il monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del Servizio attraverso idonei strumenti di valutazione Esercita un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio Effettua visite ripetute e costanti sia presso il centro cottura che i refettori della mensa scolastica, utilizzando strumenti idonei (copia del menu in vigore, scheda di valutazione), al fine di valutare e monitorare la qualità del servizio Segnala immediatamente al titolare del servizio eventuali disfunzioni o irregolarità osservate durante la visita e richiedenti un intervento tempestivo (mancata consegna di uno o più pasti, personale di cucina senza divisa, ecc.) Raccoglie le osservazioni inerenti la mensa scolastica provenienti dai genitori o insegnanti o altro personale Partecipa o richiede incontri della Commissione Mensa per presentare quanto emerso nei punti precedenti, farne oggetto di discussione e di eventuali proposte Promuove iniziative di educazione alimentare Relaziona sull'attività svolta

Comitato di Valutazione

Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c) dell'art.11, in particolare: -sulla qualità dell'insegnamento e sul contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché al successo formativo e scolastico degli alunni: - sui risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle

4



competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché sulla collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; -sulle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e sulla formazione del personale. Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor. Valutare il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501." Norma di riferimento: art. 1, commi 126, 127, 128 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, ex art. 11 del D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, novellato dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015

Tutor

Accompagna il docente nell'anno di prova
Collabora con il Comitato di valutazione per l'elaborazione del giudizio finale
Accoglie gli studenti impegnati nel tirocinio
Elabora, in collaborazione con il DS, le eventuali relazioni finali richieste dall'ente che ha inviato lo studente

3



Nucleo Piano di Miglioramento	<p>Predispone gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapporto alla normativa vigente ed alle linee d'indirizzo interne Predispone indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto di Istituto Verifica annualmente la validità delle griglie di valutazione degli alunni ed aggiornarle a seconda delle esigenze emerse Definisce, in collaborazione con la Commissione Orientamento e Continuità, presupposti curricolari di continuità tra i tre ordini di scuola per stabilire criteri per competenze trasversali che abbiano per oggetto un processo di apprendimento unitario Progetta azioni di miglioramento della qualità del servizio Realizza un centro di documentazione delle attività/progetti più significativi sulla valutazione attuati nella scuola Cura il Progetto Ministeriale di autovalutazione di Istituto/valutazione esterna per l'a.s. in corso Predispone gli strumenti necessari per operazioni di autovalutazione d'Istituto Relaziona sull'attività svolta</p>	13
Coordinatori/Referenti di plesso	<p>Tiene i rapporti con i diversi uffici della sede centrale Segnala disfunzioni delle strutture alla sede centrale Trasmette le comunicazioni scuola-famiglia Collabora con gli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo nella predisposizione del piano dell'offerta formativa Favorisce e promuove la collaborazione tra insegnanti del plesso e tra questi e insegnanti degli altri plessi Contribuisce alla programmazione di iniziative che coinvolgono gli alunni del plesso in raccordo con le iniziative degli altri plessi, alla definizione delle loro</p>	6



modalità di realizzazione e al calendario delle stesse manifestazioni D'intesa con il dirigente scolastico propone l'ordine del giorno per le riunioni degli organi collegiali Raccoglie le esigenze dei vari insegnanti del plesso predisponde il piano per lo svolgimento delle attività didattiche che si svolgono nel plesso Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori Coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico Fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari Collabora con i docenti, il personale ausiliario e il personale di segreteria per il buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti Partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola Prende visione dei verbali dei consigli di classe e ne informa il Dirigente Scolastico Gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni, le richieste di assemblee di classe e di Istituto, il coordinamento di manifestazioni varie Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti del personale Docente È referente per i genitori nell'ambito di problematiche di natura generale del plesso scolastico Partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione Illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione Predisponde gli orari del



plesso su indicazione del Scolastico Predispone, su indicazione del Dirigente Scolastico, i turni di sorveglianza durante l'intervallo o in occasione di assemblee o eventi Prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola Coordina il servizio del personale ATA all'interno del plesso in conformità con quanto stabilito da DS e DSGA Tiene rapporti con enti esterni in relazione alle esigenze del plesso Collabora con gli insegnanti di sostegno e di RC per tutti gli obblighi di legge Collabora con i responsabili dei diversi laboratori per il coordinamento delle attività Fa parte dell'ufficio di Dirigenza Relaziona sull'attività svolta

Responsabili dei laboratori di informatica.

Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio Coordina le attività di laboratorio Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio Sovrintende alla corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti) È subconsegnatario dei beni presenti nel laboratorio È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti.

5

Responsabili dei laboratori di arte e lingue

Coordina e gestisce l'organizzazione del laboratorio Si rapporta con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria per qualsiasi segnalazione o problematica Coordina ed attua, nel laboratorio, la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e le relative disposizioni Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio Sovrintende alla corretta tenuta dei

2



	beni (manutenzione e nuovi acquisti) È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti Relaziona sull'attività svolta	
Responsabile sussidi	È consegnatario dei sussidi per il plesso di competenza dei quali, dopo averne preso carico, deve curare il corretto utilizzo e tenere aggiornato l'apposito registro in collaborazione con il personale di segreteria	9
Direttore dei servizi generali ed amministrativi	È responsabile della procedura di gestione della documentazione È responsabile della procedura dei servizi amministrativi e di supporto Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto Organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS Predisponde il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni È delegato alla gestione dell'attività negoziale È componente dell'Ufficio di Dirigenza	1
Collaboratore vicario del Dirigente scolastico con funzioni di coordinatore	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza od impedimento È responsabile della sede centrale in caso di assenza del DS È	1



nella sede centrale

responsabile delle comunicazioni scuola famiglia dell'Istituto Fornisce informazioni utili a docenti, studenti e famiglie Illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione Partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti e accoglienza dei nuovi docenti Elabora, con la Commissione, l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni, nonché gli orari per gli interventi didattico-educativi integrativi per la scuola secondaria di primo grado Organizza l'attività dei docenti relativamente a orario e calendario degli impegni Realizza le condizioni per attuare la flessibilità oraria dei singoli insegnanti, della scuola secondaria e dei gruppi classe con finalità didattiche e nell'interesse del buon funzionamento e dell'organizzazione ottimale Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni È responsabile della gestione sorveglianza degli alunni Collabora con il DSGA per attività del Personale ATA ed è di supporto al raccordo fra attività formative e le esigenze di Bilancio Collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie Offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione Collabora con il Dirigente per l'inserimento e le



	attività di eventuali tirocinanti; Coordina l'attività didattica relativamente a: esame di stato, simulazione prove d'esame, esami integrativi e di idoneità, corsi di recupero, corsi di consolidamento compresi contatti scuola-famiglia-alunni È componente dell'Ufficio di Dirigenza Relaziona sull'attività svolta	
Secondo Collaboratore del Dirigente scolastico	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza od impedimento Svolge la funzione di segretario del Collegio dei Docenti e ne redige il verbale Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione Partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione Collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie Offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione Collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti È componente dell'Ufficio di Dirigenza Relaziona sull'attività svolta	1
Responsabili del Progetto Challenger	Coordina attività di progettazione delle attività e cura la comunicazione interna/esterna Cura l'organizzazione degli incontri con gli psicologi di riferimento Aggiorna i genitori sulle attività svolte e ne monitora il gradimento	5
ATA-Personale amministrativo	Gestiscono i servizi amministrativi dell'Istituto: contabilità, didattica e personale; contribuiscono inoltre all'organizzazione delle molteplici attività	6



	integrative inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	
ATA-Personale ausiliario	È addetto ai servizi generali della scuola con compiti: di accoglienza e di sorveglianza nei confronti sia degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, sia del pubblico di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici di collaborazione con i docenti Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47	14

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Curricolo di arte e immagine + laboratori creativi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Laboratori	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Curricolo di italiano, storia, geografia + laboratori di recupero e potenziamento Impiegato in attività di:	9



Organizzazione Modello organizzativo

PTOF 2022 - 2025

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

I GRADO

- Insegnamento
- Potenziamento
- Recupero e laboratori

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Curricolo di matematica e scienze + laboratori di recupero e potenziamento

Impiegato in attività di:

5

- Insegnamento
- Potenziamento
- Recupero e laboratori

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

curricolo di musica + laboratori creativi

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Laboratori

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Curricolo di scienze motorie + laboratori operativi

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Laboratori

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Curricolo di tecnologia + laboratorio informatica

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Laboratorio

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA

Curricolo di francese + laboratori operativi + potenziamento linguistico + attività organizzative

2

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

**SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)**

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Laboratori

AB25 - LINGUA INGLESE E Curricolo di inglese + laboratorio linguistico

SECONDA LINGUA Impiegato in attività di:

**COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)**

- Insegnamento
- Laboratorio

2

ADMM - SOSTEGNO

Sostegno didattico ad alunni con certificazione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Laboratori

7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

È responsabile della procedura di gestione della documentazione È responsabile della procedura dei servizi amministrativi e di supporto Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto Organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS Predisponde il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni È delegato alla gestione dell'attività negoziale È componente dell'Ufficio di Dirigenza

Personale di segreteria

Gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e per gli alunni. Si occupa di affari generali, contabilità e relazioni con il pubblico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Avvisi su Registro on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASVA (Associazione Scuole Varesine)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Condivisione di strategie per linee gestionali e adempimenti normativi
---------------------------------	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

Denominazione della rete: CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: GENERAZIONI WEB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: GREEN SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 34

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AXIOS

Risorse condivise

- Registro elettronico



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Prevenire le difficoltà di apprendimento attraverso la loro individuazione precoce e attivare strategie di intervento /potenziamento mirate, rivalutando le competenze acquisite al termine del percorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: GREEN SCHOOL

Studio e approfondimento di strategie didattiche per la trattazione di tematiche ambientali e per l'attuazione di azioni concrete per la salvaguardia dell'ambiente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ'

Formazione interna di tutti i docenti di sostegno a tempo determinato per la condivisione di metodologie e strategie didattiche d'intervento, per la definizione di una comunità di pratiche e per la compilazione dei PEI e dei PDP.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno a tempo determinato

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla singola scuola e dalla Rete di Ambito CTI



Titolo attività di formazione: "FUTURA" PNRR - TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Formazione sull'uso e sulle potenzialità degli strumenti digitali in ambito didattico e per l'attivazione di metodologie didattiche innovative, anche con il coinvolgimento dell'Animatore Digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Autoformazione

Formazione di Scuola/Rete Da valutare proposte a livello locale, provinciale e nazionale

Titolo attività di formazione: LIFE SKILLS

Modalità e strategie per l'insegnamento e l'apprendimento di abilità cognitive, emotive e relazionali che consentano agli alunni di operare con competenza a livello individuale e sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti della Scuola secondaria di I°



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO

Formazione prevista dalla piattaforma ministeriale per il superamento dell'anno di prova.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Piattaforma ministeriale



Piano di formazione del personale ATA

PNRR E PRATICHE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Involgimento Animatore Digitale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

INCLUSIONE



Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento